



REGIONE CAMPANIA

Approfondimenti

QUADERNI DEL MERCATO LAVORO

Occupazione giovanile

Piano attuativo regionale (Par)
di garanzia giovani quadro ricognitivo
2014 - 2021

QUADERNI DEL MERCATO LAVORO



In collaborazione con IFEL Fondazione ANCI

POR CAMPANIA 2014/2020 FSE

Asse I del POR Campania FSE 2014-2020

Obiettivo Specifico 5

Servizio per la realizzazione delle attività di supporto e rafforzamento dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro

Supervisione scientifica: Sergio Destefanis e Walter Tortorella

A cura di Giorgia Marinuzzi

Gruppo di lavoro: Fernanda Mazzotta, Lavinia Parisi e Federico Sartori

Il volume si chiude con le informazioni disponibili al 18 novembre 2020.

Approfondimenti



QUADERNI DEL MERCATO LAVORO

Occupazione Giovanile

Piano attuativo regionale (Par)
di garanzia giovani quadro ricognitivo 2014 - 2021

Sommario

Presentazione	6
Principali evidenze del Rapporto	7
Cap. 1. INQUADRAMENTO PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI 2014-2020.....	10
1.1. Le principali tappe del Par Campania	10
1.2. Quadro normativo di riferimento	11
1.3. Principali elementi di specificità di Garanzia Giovani a livello regionale	13
1.4. Il quadro finanziario e le misure prioritarie	15
1.5. Complementarità del PAR nuova GG con altri Programmi regionali incentrati sulle politiche attive rivolte ai giovani.	20
1.6. Gli attori territoriali del Par Campania.....	21
1.7 Potenziali bacini di impiego a livello territoriale e distribuzione dei soggetti accreditati.	23
1.8 Caratteristiche e numeri di soggetti accreditati per le province della Campania	24
Cap. 2. LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E IL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI.....	27
2.1 Scenario della disoccupazione adulta e giovanile suddivisa per genere e territorio. ...	27
2.2. Le adesioni al Programma Garanzia Giovani 2014-2021	29
Cap. 3 ANALISI DELLE PRINCIPALI MISURE.....	38
3.1 Formazione mirata all'inserimento lavorativo	39
3.2 Accompagnamento al lavoro.....	43
3.3. Tirocini extracurricolari.....	44
3.4 Servizio civile.....	45
3.5 Orientamento di secondo livello o specialistico	46
Cap. 4 VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE MISURE	51
4.1 Gli inserimenti occupazionali	51
4.2 Gli inserimenti occupazionali per la misura 3.....	56
4.3 Gli inserimenti occupazionali per la misura 5.....	61
4.4 Comparazione dati di giovani avviati alle misure 3 e 5	67
Cap. 5 I NEET in Campania	71
5.1 caratteristiche generali della popolazione di riferimento	71
5.2 I "gruppi" di NEET campani	83



Piano Attuativo Regionale (PAR) di Garanzia Giovani
Quadro ricognitivo 2014- 2021



5.3 Il PAR Campania e i giovani NEET intercettati	86
APPENDICE 1 - NOTA METODOLOGICA SULLA RICLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO	89



Piano Attuativo Regionale (PAR) di Garanzia Giovani Quadro ricognitivo 2014- 2021



Presentazione

Il presente Rapporto, predisposto a fronte della richiesta della DG 50.11 del 09/06/2021 prot. 0308812, ha lo scopo di analizzare l'andamento e gli esiti del PAR Campania Garanzia Giovani, adottato con DGR n. 117 del 29/04/2014.

Le elaborazioni sono state effettuate sulla base dei dati trasferiti dalla Regione integrati con altre fonti informative ufficiali.

Il periodo temporale preso in esame va dal 2014 fino alle prime mensilità del 2021 in base alla disponibilità dei dati presso le fonti informative.

Principali evidenze del Rapporto

I destinatari della Garanzia Giovani sono i giovani nella fascia di età 15-24, da intercettare entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. In coerenza con il Piano Nazionale, la Campania ha previsto di estendere alcune misure del programma ai giovani di età compresa tra 25 e 29 anni, nella prospettiva di aprire completamente a questo target, con priorità per il gruppo NEET. Con la seconda fase la platea dei destinatari è stata aperta anche ai giovani NON NEET di età compresa tra i 15 e 34 anni che si trovano in particolari condizioni di svantaggio.

Il Programma è realizzato attraverso due assi di finanziamento l'Asse 1 e l'Asse 1bis e prevede quattro fasi/attività a favore dei destinatari: l'accoglienza, l'orientamento, la formazione, l'accompagnamento al lavoro.

Il Programma opera in uno scenario occupazionale quale quello della Campania che già prima della crisi da Covid-19 attraversava una fase di decrescita (-1,3% nel quarto trimestre 2019; -1,0% nel primo trimestre 2020). Una regione che pur essendo la più giovane in Italia fa registrare un tasso di attività e di occupazione nettamente inferiore ai valori nazionali: il tasso di attività è pari al 42,67% (Italia 48,56%) ed il tasso di occupazione 29,28% (Italia 42,64%). Il tasso di disoccupazione giovanile registra nella fascia d'età 15-24 anni un picco che nell'area metropolitana di Napoli supera abbondantemente il 50% e a Caserta quasi lo raggiunge. Mentre nella fascia d'età tra i 25 e i 34 anni, il dato tende a uniformarsi intorno ad un tasso di occupazione di circa il 30%.

Il numero complessivo di giovani registrati al programma Garanzia Giovani in Campania nel periodo maggio 2014 – 2020 è pari a 210.599 individui; gli iscritti nel 2021 in piena pandemia da Covid-19, incrementano il dato di circa ulteriori 11.000 unità (221.481 adesioni complessive). Il 2015 è stato l'anno in cui si è registrato il numero più elevato di adesioni al programma (46.305), di soggetti effettivamente presi in carico (30.057) e di soggetti avviati alle Misure 3 e 5 dedicate rispettivamente *all'accompagnamento al lavoro* e al *tirocinio extra curricolare* (20.305). Si rileva una decrescita costante e progressiva nel numero di adesioni che passa dalle 41.974 del 2014 alle 13.757 del 2020.

In tutte le annualità la maggioranza di iscrizioni è determinata da giovani di genere maschile (53,9% sul totale degli iscritti al 2020), mentre la fascia d'età più rappresentativa è quella dei giovani di età compresa tra i 20 e i 29 anni che, complessivamente, raggruppano oltre l'80% degli iscritti.

La maggioranza di giovani campani iscritta al programma è in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore (52%), ma risultano essere rappresentativi, sul totale delle adesioni, anche i giovani in possesso di istruzione terziaria (laurea e postlaurea), pari al 19% sul totale degli iscritti.

Dei 221.481 iscritti al programma ad agosto 2021, il totale dei giovani aderenti presi in carico e profilati risulta essere pari al 66,8% (147.893 unità). Alla maggioranza dei giovani aderenti presi in carico (60,8%) è stata attribuita una fascia d'aiuto molto alta e il 58,3% degli operatori che hanno profilato gli iscritti è costituito da operatori privati (APL, ecc.).

I giovani non presi in carico da nessun operatore e per i quali il processo di profilazione e avvio ad una misura non è partito, rappresentano il 33,8% sul totale delle adesioni al 2021; degno di nota il fatto che in questo segmento si rilevi la presenza del 47,4% di giovani diplomati e del 23,1% di soggetti con il titolo di istruzione terziaria.

Sul totale di giovani iscritti al Programma presi in carico, profilati e avviati ad una misura di politica attiva, 10.480 hanno beneficiato della misura 2 A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo; 8.150 sono stati avviati alla misura 3- Accompagnamento al lavoro; 17.937 hanno beneficiato della misura 5-Tirocinio extracurricolare, 2.624 sono stati indirizzati alla misura 6- servizio civile. Nell'ambito dei giovani presi in carico, 50.859 giovani ha beneficiato anche della misura 1 C- orientamento di secondo livello- specialistico. Di seguito i dettagli dei segmenti delle popolazioni riferiti alle misure menzionate:

- Misura 2 A - la profilatura per genere, età, fascia di aiuto e titolo di studio dei giovani avviati alla Formazione mirata all'inserimento lavorativo, è caratterizzata da beneficiari di sesso maschile (53,7%), la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella dei giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni (47,2%), il 62% dei giovani è in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore e ben oltre il 50% degli avviati a questa misura ha beneficiato della fascia d'aiuto "molto alta", prediligendo formazione e acquisizione di competenze relative a figure professionali impiegabili nei settori Commercio e distribuzione; Ristorazione e, trasversalmente, in aree aziendali quali Amministrazione e Digitalizzazione dei processi.
- Misura 3 – anche per i giovani avviati all'accompagnamento al lavoro riscontriamo le medesime caratteristiche compositive del target tipo: maggiore adesione di giovani maschi (60,7%), età più ricorrente compresa tra i 20 – 24 anni (41,5%), oltre il 50% degli avviati è in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore ed è destinatario di una fascia d'aiuto molto alta (52,4%).
- Misura 5 – i giovani avviati al tirocinio extracurricolare, oltre a essere rappresentati anche in questo caso da maschi (55,7%), sono soprattutto di età compresa tra i 25 – 29 anni (44,9%) con il 57,8% dei casi in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore; anche se una quota non trascurabile è composta da giovani con un'istruzione terziaria (24% circa).
- Misura 6 - i beneficiari della misura Servizio Civile, diversamente dalle altre misure, sono stati soprattutto donne (53,8%) e la fascia d'età più rappresentativa risulta essere quella di età compresa tra i 20 e i 24 anni (47,4%) e il titolo di studio maggiormente rappresentativo, il diploma di istruzione secondaria superiore (61,6%).
- Misura 1 C – la misura orientamento di secondo livello o specialistico conta circa 51mila individui beneficiari, di cui il 23,8% risulta però non avviato ad altre misure, mentre il 76,2% risulta preso in carico e avviato ad altre misure (es. misura 3, misura 5, ecc.).

I tassi di inserimento occupazionale dei giovani a conclusione di una misura di politica attiva tra quelle previste dal Programma mostrano un andamento crescente con il passare dei mesi dall'uscita dal programma: infatti, sono occupati un mese dopo la conclusione della politica attiva il 19,1% dei giovani, tre mesi dopo il 29,8% e sei mesi dopo il 38,2%.



Piano Attuativo Regionale (PAR) di Garanzia Giovani Quadro ricognitivo 2014- 2021



Indipendentemente dai giorni di attesa dalla conclusione della politica attiva, hanno attivato un rapporto di lavoro il 69% dei giovani che hanno beneficiato della misura 3 e l'82% di coloro che hanno concluso la misura 5. Considerando entrambe le misure, più di un terzo (il 35%) dei giovani è stato assunto con un contratto a tempo indeterminato.

Il commercio e la ristorazione sono i settori economici per i quali si registrano un numero più elevato di rapporti di lavori attivati. Relativamente alla misura 5, l'istruzione, l'assistenza sanitaria e sociale, e le altre attività di supporto per le funzioni d'ufficio e servizi alle imprese sono i settori maggiormente rilevanti: i rapporti di lavoro avviati in questi settori hanno riguardato soprattutto i giovani con un'istruzione terziaria.

Nel 2020, i NEET campani di età compresa tra 15 e i 34 anni sono - secondo le stime derivate dalla Rilevazione Continua Forze di lavoro - pari a circa 500 mila individui; di questi, nel periodo 2014-2020 la percentuale di giovani NEET intercettati dal programma è stata pari al 57,3%, ed è caratterizzata da una forte componente maschile e dal possesso di diploma di istruzione secondaria superiore.

Cap. 1. INQUADRAMENTO PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI 2014-2020

Obiettivo del presente capitolo è fornire un inquadramento evolutivo del Piano Attuativo Regionale (PAR) Garanzia Giovani adottato dalla Regione Campania nella prima e nella seconda fase del Programma, delineando il quadro normativo di riferimento, europeo, nazionale e regionale entro cui si collocano e analizzando, inoltre, la quota di finanziamento pubblico destinata al programma, la tipologia di fondi impiegati, la programmazione delle risorse su assi e misure, il livello di spesa raggiunto complessivamente e rispetto a ciascuna misura, nonché l'integrazione del PAR con le altre politiche/interventi in materia. Conclude il capitolo la descrizione dei soggetti territoriali cui è stata affidata la realizzazione del Programma.

1.1. Le principali tappe del Par Campania

2013. Lo strumento Garanzia Giovani (GG) è lanciato per fornire sostegno ai giovani che vivono in regioni in cui la disoccupazione giovanile al 2012 risultava superiore al 25%, può considerarsi la formalizzazione dell'impegno da parte di tutti gli stati membri dell'Unione Europea a perseguire gli obiettivi di *policy* Occupazione e Imprenditorialità, attraverso politiche attive di inserimento lavorativo. L'iniziativa per l'occupazione giovanile (YOI) è una delle principali risorse finanziarie che l'Unione Europea ha istituito per sostenere l'attuazione dello strumento Garanzia Giovani.

2014. Il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) è adottato con Decisione della Commissione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014, si inserisce nell'ambito delle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo.

In linea con le indicazioni della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, il PON IOG individua come target di beneficiari i giovani dai 15 ai 29 anni, disoccupati o inoccupati, da intercettare entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. L'attuazione del Programma costituisce al contempo una sfida ed una grande opportunità per la sperimentazione di un più efficace sistema di presa in carico dell'utente, analisi dei fabbisogni individuali, attivazione basata sulla obbligazione reciproca (*mutual obligation*). La struttura del Programma ha infatti il duplice obiettivo di fornire un consistente impatto sull'emergenza occupazionale contingente, nonché di porre le basi per la creazione di un sistema permanente di garanzia

Il Pon IOG 2014-2020, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, è il Piano di attuazione italiano della Youth Guarantee nel quale vengono individuate le azioni comuni su tutto il territorio nazionale, la cui implementazione è demandata alle Regioni che, in qualità di "organismi intermedi", adottano ciascuna un proprio Piano attuativo per definire le modalità di attivazione delle misure del Programma, in coerenza con la strategia nazionale.

2014. La Regione Campania approva il Programma Regionale Attuativo del PON YEI, con l'individuazione delle azioni da realizzare e del relativo piano finanziario, nell'ambito delle disponibilità specificamente assegnate alla Regione.

2016. La Regione Campania ratifica, con la norma regionale nr. 23 "Costruire il futuro" la sua strategia in riferimento alle politiche giovanili

2017. l'Unione Europea rilancia l'iniziativa Garanzia Giovani con nuove risorse, nuove misure ovvero rimodulazioni delle misure già attivate. La Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18/12/2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11/07/2014, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani assegnando ad esso risorse aggiuntive finalizzate alla attuazione della Garanzia Giovani.

2018. La Giunta della Regione Campania approva con DGRC n. 744 del 13/11/2018, il Programma di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - Nuova Fase.

2018. L'A.N.P.A.L., con Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 ha provveduto a ripartire le risorse aggiuntive del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e ha assegnato alla Regione Campania ulteriori risorse pari ad € 217.247.692,00, per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani.

1.2. Quadro normativo di riferimento

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi del programma:

Tabella 1 - Riferimenti normativi

Tipologia	Livello istituzionale soggetto emanante	Oggetto dell'atto
Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181	<i>Nazionale</i>	istituzione fondo di garanzia per i giovani
Delibera della Giunta regionale della Campania n. 690 del 08/10/2010	<i>Regionale</i>	approvazione del Piano straordinario per l'occupazione "Campania al lavoro!", che collega direttamente il sistema educativo e formativo con il mondo delle imprese e la realtà produttiva, passando attraverso la formazione e la ricerca
Consiglio Europeo Raccomandazione (2013/C 120/01)	<i>Europeo</i>	istituzione di una garanzia per i giovani
D.L. 76/2013 (convertito in Legge 9 agosto 2013 n. 99)	<i>Nazionale</i>	istituzione della Struttura di Missione
Decisione della Commissione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014	<i>Europeo</i>	adozione del Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG)
Delibera della Giunta Regionale della	<i>Regionale</i>	approvazione del Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani"; approvazione delle linee

Tipologia	Livello istituzionale soggetto emanante	Oggetto dell'atto
Campania n. 117 del 24/04/2014		guida sull'attuazione del Programma; indicazione nella DG per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, l'attuazione del Programma
Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 99 del 15/03/2016	<i>Regionale</i>	Approvazione Disegno di Legge: "COSTRUIRE IL FUTURO. NUOVE POLITICHE PER I GIOVANI". La proposta di legge arte dall'esigenza fondamentale di mettere a sistema tutti gli interventi settoriali della Regione Campania programmati ed attuati in favore dei giovani, al fine di ampliare e migliorare le opportunità offerte, sostenere il loro impulso al cambiamento, prevenire il disagio giovanile, anche attraverso la concertazione permanente politica e tecnica in grado di garantire una sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza come richiesta dalla Costituzione all'art.118
Delibera della Giunta Regionale della Campania 127 del 6/3/2018	<i>Regionale</i>	la Giunta Regionale ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani"; ha, inoltre, demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinante al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;
Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 744 del 13/11/2018	<i>Regionale</i>	approvazione del Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" – II Fase; presa d'atto del parere di conformità reso da ANPAL limitatamente all'Asse 1 del citato Piano
Raccomandazione del Consiglio Europeo (2020/C 372/01)	<i>Europeo</i>	raccomandazione del Consiglio del 30 ottobre 2020 relativa a un ' ponte verso il lavoro '. La Raccomandazione in parola ha lo scopo di rafforzare il programma europeo Garanzia Giovani, in sostituzione della raccomandazione del 2013 sull'istituzione di una

Tipologia	Livello istituzionale soggetto emanante	Oggetto dell'atto
		garanzia per i giovani. In particolare, il Consiglio ha rilevato l'esigenza di introdurre strategie maggiormente mirate al coinvolgimento dei NEET nel mondo del lavoro, intercettando la strategia europea Green New Deal e lo strumento per la ripresa «Next Generation EU», istituito per fronteggiare la pandemia.

1.3. Principali elementi di specificità di Garanzia Giovani a livello regionale

La strategia perseguita a livello regionale, in linea con il Piano Nazionale, prevede la realizzazione di un sistema di gestione integrata delle misure e dei servizi per la formazione, l'istruzione e il lavoro, incentrata sul dispositivo della dote attribuita alla persona per la realizzazione di piani di intervento personalizzati che abbiano come sbocco l'inserimento lavorativo e siano accompagnati da incentivi mirati all'assunzione e all'autoimpiego.

I destinatari della Garanzia sono i giovani nella fascia di età 15-24, da intercettare entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

In coerenza con il Piano Nazionale, il PAR Campania ha previsto di estendere alcune misure del programma ai giovani di età compresa tra 25 e 29 anni, nella prospettiva di aprire completamente a questo target, con priorità per il gruppo NEET (172 mila).

Con la seconda fase del Programma Garanzia Giovani, la Campania ha beneficiato dell'introduzione di un nuovo Asse - l'Asse 1BIS -, destinato solo alle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna), finanziato esclusivamente da risorse del Fondo Sociale Europeo (obiettivo specifico 8.ii: cioè giovani con particolare difficoltà di inserimento lavorativo); ciò ha comportato, nei fatti, un ampliamento della platea dei potenziali destinatari delle misure del Programma; infatti, sono destinatari delle misure del PAR Seconda fase a valere sul nuovo Asse 1 BIS, anche i giovani NON NEET e precisamente i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa tra i 15 e i 35 anni di età (34 anni e 364 giorni)
- essere disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del d.lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4, co. 15-quater del d.l. n. 4/2019 (circolare ANPAL n. 1/2019);
- essere residenti nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna).

Tabella 2 - Target Programma Garanzia Giovani

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI				
	ASSE	TARGET	ASSE	TARGET
FASE 1	Asse 1	giovani NEET 15- 29		
FASE 2	Asse 1	giovani NEET 15-29	Asse 1 bis	Giovani NON NEET 15-34

Con la riprogrammazione di Garanzia Giovani si è intervenuti, inoltre, sulle “Schede misura”, cioè sul documento che, per ciascuna tipologia di intervento, definisce gli obiettivi, le attività, la durata, i costi, gli output e gli attori coinvolti; in particolare, si è proceduto a riformulare alcuni contenuti delle schede della I° fase e a introdurre nuove misure come di seguito riepilogato.

Tabella 3 - Programma Garanzia Giovani

ID	GG 1 FASE	GG 2 FASE	
	Servizi e Misure PAR Garanzia Giovani	Misure riformulate	Misure aggiuntive
1-A	Accoglienza e informazioni sul programma		
1-B	Accoglienza, presa in carico, orientamento		
1-C	Orientamento specialistico o di II livello		
			Misura 1D - Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati
2-A	Formazione mirata all’inserimento lavorativo	x	
2-B	Reinserimento di giovani	x	
			Misura 2C - Assunzione e formazione.
3	Accompagnamento al lavoro		
4-A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	x	
4-B	Apprendistato professionalizzante o contratto di		
4-C	Apprendistato per l’alta formazione e ricerca	x	
5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (indennità)(3*)	x	
	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (premialità) (3*)	x	
			Misura 5bis – Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica
6	Servizio civile		
(**)	Servizio civile nazionale		

ID	GG 1 FASE	GG 2 FASE	
	Servizi e Misure PAR Garanzia Giovani	Misure riformulate	Misure aggiuntive
(**)	Servizio civile regionale		
			Misura 6bis - Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea
7	Sostegno all'autoimprenditorialità		
7.1(*)	Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto		
7.2(*)	Supporto per l'accesso al credito agevolato		
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	x	
9	Bonus occupazionale		
			Misura 9bis – Incentivo occupazione NEET

Con riferimento all'Asse 1BIS, l'AdG ha condiviso con le Regioni interessate (Regioni meno sviluppate e in transizione) tre nuove schede-misura destinate ai giovani disoccupati non necessariamente NEET; nello specifico si tratta di:

- azione di sostegno alla creazione di reti territoriali per l'attivazione di percorsi di apprendistato di I, II, III livello;
- azione di sostegno per il potenziamento dei percorsi ITS;
- progetto pilota per la creazione di uno strumento di finanziamento di investimenti ad impatto sociale (Social Impact Investment – SII).

1.4. Il quadro finanziario e le misure prioritarie

Nelle tabelle seguenti è riassunta l'allocazione delle Risorse PON IOG per ciascuna misura attivata dal PAR GG 1^Fase e la concorrenza degli altri fondi. Si riportano inoltre le quote di risorse, in valore percentuale rispetto al totale, destinate a ciascuna misura del PAR.

Tabella 4 - Misure Garanzia Giovani Campania Prima Fase – Allocazione risorse PON IOG, concorrenza altri Fondi e valori %sul totale risorse

ID	Servizi e Misure PAR Garanzia Giovani	YEI [€]	PAC [€]	POR FSE 2014/2020 [€]	Totale [€]	Val % sul totale risorse stanziare
1-A	Accoglienza e informazioni sul programma				-	0%
1-B	Accoglienza, presa in carico, orientamento	13.600.000,00	1.500.000,00	5.000.000,00	20.100.000,00	7%
1-C	Orientamento specialistico o di II livello	32.000.000,00		15.000.000,00	47.000.000,00	17%

ID	Servizi e Misure PAR Garanzia Giovani	YEI [€]	PAC [€]	POR FSE 2014/2020 [€]	Totale [€]	Val % sul totale risorse stanziato
2-A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	24.410.955,00	20.000.000,00	20.000.000,00	64.410.955,00	13%
2-B	Reinserimento di giovani		17.826.000,00	20.000.000,00	37.826.000,00	0%
3	Accompagnamento al lavoro	39.000.000,00			39.000.000,00	20%
4-A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		15.000.000,00	10.000.000,00	25.000.000,00	0%
4-B	Apprendistato professionalizzante o contratto di		15.000.000,00	10.000.000,00	25.000.000,00	0%
4-C	Apprendistato per l'alta formazione e ricerca	3.000.000,00		20.000.000,00	23.000.000,00	2%
5	Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	30.000.000,00	42.000.000,00	30.000.000,00	102.000.000,00	16%
6	Servizio civile	30.000.000,00			30.000.000,00	16%
(**)	Servizio civile nazionale				0,00	0%
(**)	Servizio civile regionale				0,00	0%
7	Sostegno all'autoimprenditorialità	9.600.000,00		30.000.000,00	39.600.000,00	5%
7.1(*)	Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto				0,00	0%
7.2(*)	Supporto per l'accesso al credito agevolato				0,00	0%
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	10.000.000,00	8.000.000,00	10.000.000,00	28.000.000,00	5%
9	Bonus occupazionale		130.000.000,00	25.000.000,00	155.000.000,00	0%
TOTALE		191.610.955,00	249.326.000,00	195.000.000,00	635.936.955,00	100%

Nostre elaborazioni su dati PAR CAMPANIA 2014-2020

Nella seguente tabella si riportano le rimodulazioni di dotazione finanziaria a seguito delle sopravvenute riprogrammazioni. I valori esprimono la quota percentuale destinata a ogni singola misura del PAR 2014-2020, in ciascuna fase di riprogrammazione.

Tabella 5 - Rimodulazione dotazione finanziaria

ID	Servizi e Misure PAR Garanzia Giovani	Programmato ex DGR 117/2014	Riprogrammato ex DGR 514/2015	Riprogrammato ex DGR 89/2016	Riprogrammato ex DGR 315/2016	Riprogrammato ex DGR 91/2017	Overbooking ex DGR 765/2017	Ultima Riprogrammazione 1^Fase ex DGR 432/2020
1-A	Accoglienza e informazioni sul programma	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
1-B	Accoglienza, presa in carico, orientamento	7%	6%	6%	3%	3%	0%	2%
1-C	Orientamento specialistico o di II livello	17%	13%	13%	8%	8%	0%	3%
2-A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	13%	13%	13%	13%	9%	1%	9%
2-B	Reinserimento di giovani	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
3	Accompagnamento al lavoro	20%	16%	11%	8%	8%	0%	30%
4-A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4-B	Apprendistato professionalizzante o contratto di	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4-C	Apprendistato per l'alta formazione e ricerca	2%	2%	2%	2%	0%	0%	0%
	Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica (indennità)(3*)	16%	21%	26%	37%	44%	6%	40%
5	Tirocinio extra-curricolare, anche in	0%	0%	0%	0%	0%	0%	4%

ID	Servizi e Misure PAR Garanzia Giovani	Programmato ex DGR 117/2014	Riprogrammato ex DGR 514/2015	Riprogrammato ex DGR 89/2016	Riprogrammato ex DGR 315/2016	Riprogrammato ex DGR 91/2017	Overbooking ex DGR 765/2017	Ultima Riprogrammazione 1^Fase ex DGR 432/2020
	mobilità geografica (premieria) (3*)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
6	Servizio civile	16%	16%	13%	13%	0%	0%	0%
(**)	Servizio civile nazionale	0%	0%	0%	0%	*8%	0%	0%
(**)	Servizio civile regionale	0%	0%	0%	0%	4%	0%	2%
7	Sostegno all'autoimprenditorialità	5%	4%	0%	0%	0%	0%	0%
7.1(*)	Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto	0%	0%	1%	1%	0%	0%	0%
7.2(*)	Supporto per l'accesso al credito agevolato	0%	0%	9%	9%	*9%	0%	0%
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	5%	4%	0%	0%	0%	0%	0%
9	Bonus occupazionale	0%	5%	5%	5%	*5%	0%	0%
		100%	100%	100%	100%	100%	6%	89%
	Totale	191.610.955,00	191.610.955,00	191.610.955,00	191.610.955,00	191.610.955,00	12.000.000,00	170.029.806,97

Fonte: nostre elaborazioni su dai NVVIP P.19

Tabella 6 - Riparto risorse aggiuntive e riprogrammate Nuova Garanzia Giovani Campania

0 ID	Misura	Programmazione ex DGR 744/2018			Riprogrammato ex DGR 880/2018			Riprogrammato ex DGR 161/2019		
		Asse I	Asse I bis	Totale	Asse I	Asse I bis	Totale	Asse I	Asse I bis	Totale
1-A	Accoglienza e informazioni sul programma									
1-B	Accoglienza, presa in carico, orientamento	9.348.750,00	15.651.250,00	25.000.000,00	9.348.750,00	13.651.250,00	23.000.000,00	9.348.750,00	13.651.250,00	23.000.000,00
1-C	Orientamento specialistico o di II livello	5.701.968,23	9.545.031,77	15.247.000,00	5.701.968,23	7.545.031,77	13.247.000,00	5.701.968,23	7.545.031,77	13.247.000,00
1-D	Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati									
2-A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	5.609.250,00	9.390.750,00	15.000.000,00	5.609.250,00	9.390.750,00	15.000.000,00	5.609.250,00	9.390.750,00	15.000.000,00
2-B	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	3.739.500,00	6.260.500,00	10.000.000,00	3.739.500,00	6.260.500,00	10.000.000,00	3.739.500,00	6.260.500,00	10.000.000,00
2-C	Assunzione e Formazione	5.609.250,00	9.390.750,00	15.000.000,00	5.609.250,00	9.390.750,00	15.000.000,00	5.609.250,00	9.390.750,00	15.000.000,00
3	Accompagnamento al lavoro	18.697.500,00	31.302.500,00	50.000.000,00	18.697.500,00	31.302.500,00	50.000.000,00	18.697.500,00	31.302.500,00	50.000.000,00
4-A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma Professionale									
4-C	Apprendistato per l'alta formazione e ricerca									
5	Tirocinio extra-curriculare	22.437.000,00	37.563.000,00	60.000.000,00	22.437.000,00	32.563.000,00	55.000.000,00	22.437.000,00	32.563.000,00	55.000.000,00
5 bis	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica									
6-A	Servizio civile nazionale							3.739.500,00	6.260.500,00	10.000.000,00
6-A bis	Servizio civile regionale	3.739.500,00	6.260.500,00	10.000.000,00	3.739.500,00 €	6.260.500,00	10.000.000,00			
7.1	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa									
7.2	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	6.357.408,77	10.643.283,23	17.000.692,00	6.357.408,77	5.000.850,23	11.358.259,00	6.357.408,77	5.000.850,23	11.358.259,00
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale									
	Scheda Misura 1-Creazione di Reti territoriali per l'attivazione dei contratti di apprendistato di I, II e III livello					3.000.000,00	3.000.000,00		3.000.000,00	3.000.000,00
	Scheda Misura 2 - Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS									
	Scheda Misura 3 - Progetto pilota per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale (<i>Social Impact Investments</i>)					11.642.433,00	11.642.433,00			
TOTALE		81.240.127,00	136.007.565,00	217.247.692,00	81.240.127,00	136.007.565,00	217.247.692,00	81.240.127,00	124.365.132,00	205.605.259,00

Evidenziate in giallo le misure introdotte con la nuova GG

1.5. Complementarità del PAR nuova GG con altri Programmi regionali incentrati sulle politiche attive rivolte ai giovani.

La complementarità tra interventi sostenuti da diverse fonti di finanziamento rappresenta un tema chiave nell'ambito delle politiche di coesione finanziate dai Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE). La convergenza di più interventi verso una comune finalità è considerata infatti utile ai fini della produzione di effetti sinergici, ossia effetti che nel complesso risultano maggiori della somma degli effetti prodotti dai singoli interventi separatamente. Relativamente all'ampliamento della popolazione *target* per effetto l'introduzione dell'Asse 1bis (NEET e NON NEET), un terzo degli interventi FSE riguarda i giovani fino a 35 anni e tutti sono rivolti ai giovani con laurea o dottorato di ricerca; la Regione Campania, specificatamente, concede borse di ricerca per la promozione di processi di *open innovation* negli ambiti tecnologici prioritari della RIS 3 - *Research and Innovation Strategies for Smart Specialization*). Il complesso delle azioni programmate a favore dei giovani dall'Ente regionale a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, attuate ed in corso di attuazione, riguardano molteplici ambiti di intervento. Alcune di queste, in particolare, concorrono ad integrare le misure del Programma GG, sia direttamente che indirettamente, o comunque raccordandosi nella loro specificità al disegno complessivo di sviluppo delle politiche indirizzate ai giovani, nell'ottica di una piena e consolidata integrazione. La tabella di seguito sintetizza tale integrazione.

Tabella 7 - Misure integrative programma Garanzia Giovani

Misure	Linee di finanziamento
1-A	
1-B	IOG
1-C	IOG
1-D	
2-A	IOG+FSE
2-B	
2-C	
3	IOG
4-A	
4-C	
5	IOG + FSE
5 bis	
6-A	
6-A bis	IOG
7.1	FSE
7.2	
8	
9	FSE

Fonte: Rapporto ANPAL "Rapporto quadrimestrale" n.3/2018 p.33; in giallo sono evidenziate le misure introdotte a seguito della riprogrammazione

1.6. Gli attori territoriali del Par Campania

Le riforme dei Servizi per il lavoro che nel corso degli anni si sono succedute, ridisegnano e rivalutano la funzione dei Centri per l'impiego (CPI), attribuendo loro un ruolo di pivot nella gestione delle politiche del lavoro, incentrandolo sul rafforzamento della condizionalità, sulla stipula del patto di servizio personalizzato, sulla profilazione qualitativa dell'utenza, su servizi e misure standard, su output misurabili e rendicontabili.

Le Regioni quindi, tramite le Agenzie Regionali o attraverso modelli di governance basate su una rete dei soggetti accreditati, sono titolari dell'articolazione territoriale dei servizi e dell'attuazione delle politiche del lavoro nei rispettivi sistemi locali, assicurando il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, definiti e sostenuti a livello nazionale. Uno dei tasselli che ha composto il riassetto dei Servizi per il lavoro, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e l'interoperabilità è la realizzazione del Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro, che si compone di un Nodo di coordinamento nazionale e dei Nodi di coordinamento regionali, nonché del portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro (art. 13, comma 4, D.lgs. n. 150/2015). Sulla base delle innovazioni introdotte sono previste attività online che coinvolgono il cittadino, l'operatore del Centro per l'impiego, l'INPS e le altre amministrazioni interessate nelle attività di dichiarazione e gestione della registrazione. Il portale, oltre ad offrire al cittadino un patto di servizio personalizzato costituisce l'accesso ai Servizi per il lavoro, nonché la sede per la fruizione d'informazioni e servizi di base a distanza (orientamento e formazione di base).

In Campania è attivo il portale Cliclavoro, pensato per usufruire in autonomia i servizi di incrocio domanda/offerta di lavoro in grado di raccogliere le candidature dei giovani e dei lavoratori e le richieste delle imprese. Sul portale è possibile ritrovare uno spazio interamente dedicato al Programma "Garanzia Giovani" che offre servizi che vanno dall'informazione fino all'eventuale presa in carico dei giovani che hanno deciso di registrarsi nel programma. Inoltre, consente loro di valutare proposte di opportunità di inserimento lavorativo o reinserimento in percorsi di istruzione e/o formazione.

Inoltre, nell'ambito del Piano Triennale di rafforzamento dei Servizi pubblici per il lavoro deliberato dalla Giunta Regionale nel Marzo del 2018, è stato previsto un sistema misto dei servizi per il lavoro in grado di garantire una maggiore diffusione territoriale. L'amministrazione ha infatti completato il processo di assorbimento dei 46 Centri per l'Impiego operanti sul territorio regionale. A tale rete si è associata quella dei servizi privati per il lavoro costituita da 46 Agenzie per il Lavoro, con 106 sedi territoriali e 185 sedi di altri operatori dell'intermediazione e di operatori specialistici della formazione e dell'orientamento, individuati mediante i sistemi di accreditamento regionale dei servizi per il lavoro e della formazione.

Si tratta di operatori che oltre ad avere l'autorizzazione rilasciata dallo Stato, sono anche accreditati dalla Regione Campania e ammessi a partecipare alla Garanzia Giovani con una apposita procedura di adesione che passa al vaglio dell'amministrazione regionale.

Gli intermediari autorizzati, i promotori di tirocini e i promotori di altri servizi (orientamento, formazione, informazione ecc.) ammessi al programma forniscono i servizi in convenzione con i Centri per l'impiego o con le APL che hanno in carico la platea di giovani.

Da uno studio del Luglio 2016 (la situazione oggi è sostanzialmente immutata) sui soggetti accreditati ad operare nell'ambito del matching domanda e offerta di lavoro, realizzato dall'allora Italialavoro (oggi Anpal

Servizi), si rileva che le forme giuridiche più diffuse nell'ambito dell'intermediazione sono le associazioni, seguite dalle società a responsabilità limitata e dalle società cooperative sociali.

Tabella 8 - Forme giuridiche dei soggetti accreditati

NATURA GIURIDICA	AV	BN	CE	NA	SA	TOTALE
Associazioni	3	3	9	20	4	39
Società per azioni	4	2	4	12	7	29
Società a responsabilità limitata	4	1	4	13	5	27
Cooperative	0	1	2	8	2	13
Fondazioni	0	0	0	2	1	3
Società Consortili	0	0	0	2	0	2
Altro	0	1	0	6	1	8
TOTALE	11	8	19	63	20	121

Come si evince dalla tabella seguente la maggioranza degli Enti Accreditati (32 su 80) sono Enti di formazione professionali a cui fanno capo 37 sportelli. Seguono le Agenzie di somministrazione di lavoro con 13 soggetti accreditati e 32 sportelli attivi e le Associazioni senza scopo di lucro con 13 soggetti accreditati e 23 sportelli attivi.

Tabella 9 - Soggetti accreditati

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	SOGGETTI	SPORTELLI
Enti di formazione	32	37
Agenzie di Somministrazione di lavoro	13	32
Associazione/soggetto senza fini di lucro	13	23
Agenzie di ricerca e selezione	6	10
Agenzie di intermediazione	4	5
Associazioni dei datori di lavoro	3	3
Agenzie di supporto alla ricollocazione	1	2

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	SOGGETTI	SPORTELLI
Comuni	1	1
Istituti Superiori	1	1
Altro	6	7
TOTALE	80	121

1.7 Potenziali bacini di impiego a livello territoriale e distribuzione dei soggetti accreditati.

Al fine di comprendere il potenziale bacino di impiego territoriale e analizzare la mole di lavoro per ciascun operatore sono state prese come riferimento le Dichiarazione di immediata diponibilità al lavoro (DID). In Campania, come si evince dalla tabella successiva, si registra uno sportello accreditato ogni 2698 DID.

Tabella 10 - Dichiarazione di immediata diponibilità al lavoro (DID)

PROVINCIA	Sportelli Accreditati	Personale Front Office (OML)	DID effettuate nel 2014	Disoccupati con almeno una DID nel 2014
AVELLINO	10	20	19.037	4.072
BENEVENTO	6	16	12.352	3.074
CASERTA	17	41	39.020	7.558
NAPOLI	47	134	127.221	30.167
SALERNO	15	37	58.685	9.411
CAMPANIA	95	248	256.315	54.282

Come emerge dalla tabella successiva, si registra una media regionale di 571 disoccupati per sede operativa accreditata, con una situazione più favorevole nel territorio di Avellino ed una situazione più critica nell'area metropolitana di Napoli.

Tabella 11 - Dettaglio DID per provincia

PROVINCIA	Numero DID effettuate per Sede Operativa Accreditata	Numero DID effettuate per Personale Office (OML)	Numero Disoccupati con almeno una DID per Sede Operativa	Numero Disoccupati con almeno una DID per Personale Front Office
AVELLINO	1.904	952	407	204
BENEVENTO	2.059	772	512	192
CASERTA	2.295	952	445	184
NAPOLI	2.707	949	642	225
SALERNO	3.912	1.586	627	254
CAMPANIA	2.698	1.034	571	219

1.8 Caratteristiche e numeri di soggetti accreditati per le provincie della Campania

La distribuzione territoriale degli sportelli all'interno dei territori di competenza dei CPI riflette sostanzialmente la demografia e il peso nell'economia regionale. Su tutti i territori si registra una netta predominanza degli Enti di Formazione e delle Agenzia di Somministrazione. Nell'area metropolitana di Napoli, dunque, c'è la maggiore numerosità ed è rispettato l'ordine della distribuzione regionale. Nella tabella successiva viene descritta la distribuzione delle sedi operative per tipologia e territorio.

Dalla tabella successiva, inoltre, si comprende che *la distribuzione territoriale degli sportelli all'interno dei territori di competenza dei CPI* riflette sostanzialmente oltre la demografia anche il peso economico in ambito regionale.

Tabella 12 - distribuzione territoriale degli sportelli all'interno dei territori di competenza dei CPI

Centro per l'impiego	Sportelli Accreditati	Provincia
CPI ARIANO IRPINO	1	AV
CPI AVELLINO	8	AV
CPI CALITRI	1	AV
CPI GROTTAMINARDA	1	AV
CPI BENEVENTO	6	BN
CPI SANT' AGATA DEI GOTI	2	BN
CPI AVERSA	4	CE

Centro per l'impiego	Sportelli Accreditati	Provincia
CPI CASAL DI PRINCIPE	1	CE
CPI CASERTA	14	CE
CPI AFRAGOLA	2	NA
CPI CASTELLAMMARE DI STABIA	4	NA
CPI FRATTAMAGGIORE	3	NA
CPI GIUGLIANO	1	NA
CPI MARIGLIANO	1	NA
CPI NAPOLI	42	NA
CPI OTTAVIANO	1	NA
CPI POMIGLIANO D'ARCO	5	NA
CPI POMPEI	1	NA
CPI POZZUOLI	2	NA
CPI TORRE DEL GRECO	1	NA
CPI BATTIPAGLIA	4	SA
CPI NOCERA INFERIORE	3	SA
CPI OLIVETO CITRA	1	SA
CPI SALERNO	8	SA
CPI SCAFATI	1	SA
CPI VALLO DELLA LUCANIA	3	SA
TOTALE CAMPANIA	121	

La metà degli Enti ha anche dichiarato di possedere l'accreditamento anche per la Formazione Professionale.

Tabella 13 - Enti accreditati formazione professionale

ACCREDITATI ALLA FORMAZIONE	SOGGETTI	SPORTELLI
SI	36	40
NO	24	49
Dato non disponibile	20	32
TOTALE	80	121

Uno scenario quindi in continua evoluzione sia da un punto di vista legislativo che da un punto di vista qualitativo e quantitativo, all'interno del quale, il Programma Garanzia Giovani, per il suo target di riferimento (giovani compresi tra 15 anni e 34 anni), la sua multi-sartorialità e il dispositivo di misure contenute offre un contributo a definire le risposte da mettere in campo per rafforzare le policy e sperimentare modelli innovativi ed efficaci in grado di puntare ad un modello organizzativo e gestionale omogeneo sui diversi territori.

Dalla lettura delle tabelle sopra riportate, si evince che sostanzialmente, la distribuzione dei servizi per il lavoro, corrisponde, oltre al fattore demografico, all'andamento del mercato del lavoro, alla presenza dei bacini produttivi e ai potenziali bacini di impiego. Inoltre, anche alla luce dei dati forniti sulla disoccupazione in generale e su quella giovanile in particolare, è possibile notare che purtroppo la distribuzione territoriale dei CPI e degli sportelli accreditati segue anche la diversa evoluzione del fenomeno della disoccupazione tra i territori provinciali.

Cap. 2. LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E IL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Prima di presentare i dati che si riferiscono alle adesioni registrate in Campania dal programma Garanzia Giovani in Campania e misurare l'incidenza quali/quantitativa delle misure realizzate, appare utile tratteggiare brevemente lo scenario complessivo della disoccupazione in generale e della disoccupazione giovanile in particolare, suddivisi per provincia della Regione Campania.

2.1 Scenario della disoccupazione adulta e giovanile suddivisa per genere e territorio.

Tabella 14 - Distribuzione dei disoccupati

TERRITORIO METROPOLITANO /PROVINCIALE	DONNE DISOCCUPATE	UOMINI DISOCCUPATI	DISOCCUPATI TOT.
NAPOLI	85.533	132.119	217.652
AVELLINO	13.197	13.428	26.625
BENEVENTO	1.377	5.837	7.214
CASERTA	13.980	25.493	39.473
SALERNO	23.156	28.072	51.228
TOTALE REGIONALE	137.243	204.949	342.192

Fonte: Elaborazione Anpal Servizi Campania da Applicazioni Data Science di Anpal Servizi su micro dati Forze Lavoro Istat - IV trimestre 2020

Nell'area metropolitana di Napoli si registra il più alto numero di disoccupati, seguita da Salerno e poi Caserta. In ogni area territoriale si evince una differenza di genere, facendo registrare dappertutto una maggioranza di disoccupati maschi.

Tabella 15 - Distribuzione disoccupati over 30

TERRITORIO METROPOLITANO /PROVINCIALE	30 E OLTRE DONNE DISOCCUPATE	30 E OLTRE UOMINI DISOCCUPATI	30 E OLTRE DISOCCUPATI TOT.
NAPOLI	58.716	87.605	146.321
AVELLINO	10.844	9.243	20.087
BENEVENTO	373	3.531	3.904
CASERTA	9.879	19.805	29.684
SALERNO	16.510	17.682	34.192
TOTALE REGIONALE	96.322	137.866	234.188

Fonte: Elaborazione Anpal Servizi Campania da Applicazioni Data Science di Anpal Servizi su micro dati Forze Lavoro Istat - IV trimestre 2020

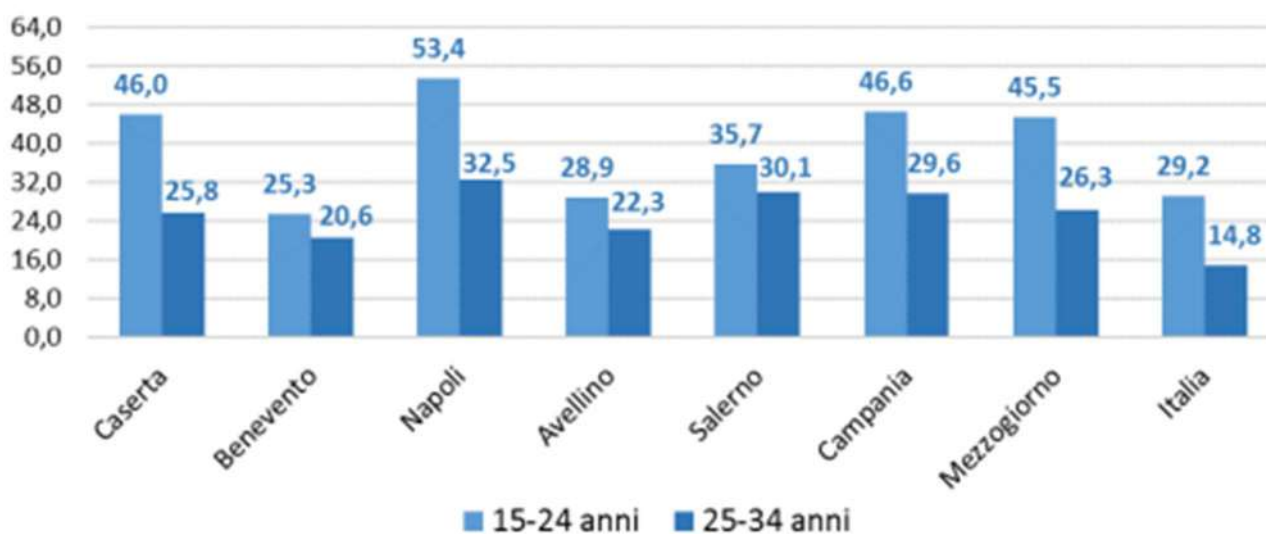
Nel segmento dei disoccupati over 30 si registra un dato in controtendenza ad Avellino dove le donne superano i maschi.

Tabella 16 - Distribuzione disoccupati under 29

TERRITORIO METROPOLITANO /PROVINCIALE	UNDER 29 DONNE DISOCCUPATE	UNDER 29 UOMINI DISOCCUPATI	UNDER 29 DISOCCUPATI TOT.
NAPOLI	24.817	44.514	69.331
AVELLINO	2.553	4.185	6.538
BENEVENTO	1.005	2.306	3.311
CASERTA	4.101	5.688	9.789
SALERNO	6.646	10.389	17.035
TOTALE REGIONALE	39.122	67.082	106.004

Fonte: Elaborazione Anpal Servizi Campania da Applicazioni Data Science di Anpal Servizi su micro dati Forze Lavoro istat - IV trimestre 2020

Nel segmento riguardante gli under 29 in ogni territorio, le donne disoccupate sono all'incirca la metà dei maschi, eccezione fatta per la provincia di Caserta.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 e 25-34 anni)
 (2019)


Fonte: elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio "G. Tagliacarne" su dati ISTAT

Figura 1 - Tasso di disoccupazione giovanile

Come è possibile notare nella tabella riguardante il tasso di disoccupazione giovanile è preoccupante il dato che si registra nella fascia d'età 15-24 anni, con un picco rilevante nell'area metropolitana di Napoli che supera abbondantemente il 50% e un dato che quasi lo eguaglia nella provincia di Caserta. Nella fascia invece compresa tra 25 e i 34 anni, il dato tende a uniformarsi intorno al 30% ma fa registrare un'inversione di tendenza, assegnando alla provincia di Salerno il secondo posto, sempre dietro l'area metropolitana napoletana che anche per questa fascia di età conquista il triste primato della disoccupazione giovanile.

Dai dati sopra rappresentati emerge un quadro non incoraggiante. In Campania la quota di disoccupati è stimata il 20,9%, oltre 7 punti percentuali in più del dato italiano (13,1%). Nella sola area metropolitana di Napoli, nel terzo trimestre 2020, si registra un tasso di disoccupazione che si attesta al 18,7%, superando di poco la media del Mezzogiorno (16,6%) e in ampia misura la media nazionale (10%). Dati che, ancora una volta, vedono la regione indietro rispetto al resto del Paese. Se consideriamo anche gli scoraggiati il tasso di disoccupazione sale a quasi il 30%. In Campania, infatti, al terzo trimestre 2020 si stima che gli scoraggiati sono all'incirca 280.000. Quindi, considerando anche questi nel calcolo del tasso di disoccupazione – arrivando cioè a calcolare un tasso di disoccupazione che tiene conto anche degli scoraggiati – in Campania il tasso di disoccupazione ufficiale, che è pari a circa il 18%, salirebbe di ben 10 punti percentuali, raggiungendo il 28%, superiore sempre alla media del Mezzogiorno (24,9%) e a quella italiana (14,7%).

Per quanto attiene l'effetto del Covid sulla disoccupazione, in Campania, il numero degli occupati è diminuito significativamente nel secondo trimestre 2020 (- 5,3%; -88.700 in valori assoluti) e seppur in misura minore anche nel terzo trimestre (-1,8%; -29.800). Se da un lato il secondo trimestre si è rivelato quello più difficile includendo il mese di aprile in pieno lockdown, i cui effetti potrebbero essersi riflessi verosimilmente anche nei due mesi successivi, dall'altro lato nel terzo trimestre la ripresa/riapertura delle attività potrebbe avere contribuito ad attenuare la riduzione degli occupati. Pur tuttavia, merita sottolineare che già prima della crisi da Covid-19 l'occupazione si trovava in un percorso di decrescita (-1,3% nel quarto trimestre 2019; -1,0% nel primo trimestre 2020). fonti: elaborazione Centro Studi della Camera di Commercio "G. Tagliacarne" su dati ISTAT.

2.2. Le adesioni al Programma Garanzia Giovani 2014-2021

I dati presentati nelle seguenti tabelle riportano il numero complessivo di giovani registrati al programma Garanzia Giovani in Campania nel periodo maggio 2014 – 2020, comprendendo anche un focus sui dati aggiornati al 4 agosto 2021.

Il numero di adesioni è ripartito per annualità e, delle stesse, viene indicato il numero di iscritti effettivamente presi in carico e quello dei giovani avviati alle Misure di politica attiva 3 e 5.

Il numero complessivo di adesioni al 2020 è pari a 210.599 individui, mentre gli iscritti nel 2021 in piena pandemia da Covid-19, incrementano il dato di circa ulteriori 11.000 unità (221.481 adesioni complessive).

Rilevanti sono i dati registrati nelle annualità 2015 e 2020 in quanto, rispettivamente, evidenziano che il 2015 è stata l'annualità in cui si è registrato il numero più elevato di adesioni al programma (46.305) di soggetti effettivamente presi in carico (30.057) e di soggetti avviati alle Misure 3 e 5 (20.305). Di contro, il 2020 registra il numero più basso in assoluto di tutta la programmazione 2014-2020 di aderenti (13.757) e, conseguentemente, di soggetti presi effettivamente in carico (10.183) e avviati alle Misure 3 e 5 (7.123).

Da evidenziare, rispetto alla percentuale di giovani avviati ad una misura di politica attiva (26,9%), le quote relativamente basse di coloro che hanno beneficiato delle misure 3 e 5 (rispettivamente lo 0,5% e il 6%).

Tuttavia, guardando all'andamento dei giovani avviati alle due misure, emergono differenze significative, che riguardano soprattutto gli ultimi anni.

Nelle annualità 2020 e prima metà 2021 i giovani presi in carico e avviati alla misura 3 – Accompagnamento al lavoro sono pari, rispettivamente a 4.493 individui e a 2.469; una quota che rapportata alle poche centinaia

di giovani avviati negli anni precedenti (2014-2019), denota un andamento costante nel tempo con un incremento significativo nell'ultimo biennio.

Esattamente antitetico è, invece, il dato dei giovani presi in carico e avviati alla misura 5 – Tirocinio extracurricolare: nell'annualità 2015 registra un significativo incremento, per poi diminuire in maniera brusca, fino al dato dell'annualità 2020 che registra solo 4 aderenti avviati alla misura.

Tabella 17 - Lo sviluppo temporale delle adesioni al programma Garanzia Giovani in Campania (va e %)

FASI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale al 2020	2021 ¹	Totale
va										
Adesioni	41.974	46.305	39.387	23.539	25.850	19.787	13.757	210.599	10.882	221.481
di cui presi in carico	20.230	30.057	26.761	18.120	18.894	15.323	10.183	139.568	8.325	147.893
avviati a misure di politica attiva	11.282	20.305	16.976	12.269	11.964	10.194	7.123	90.113	4.943	95.056
misura 3	210	285	251	118	145	179	4.493	5.681	2.469	8.150
misura 5	2.532	9.807	3.437	985	1.120	38	4	17.923	14	17.937
%										
Adesioni	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
di cui presi in carico	48,2	64,9	67,9	77,0	73,1	77,4	74,0	66,3	76,5	66,8
avviati a misure di politica attiva	26,9	43,9	43,1	52,1	46,3	51,5	51,8	42,8	45,4	42,9
misura 3	0,5	0,6	0,6	0,5	0,6	0,9	32,7	2,7	22,7	3,7
misura 5	6,0	21,2	8,7	4,2	4,3	0,2	0,0	8,5	0,1	8,1

In considerazione del numero complessivo di adesioni al programma Garanzia Giovani nel periodo 2014 – 2021 (dati al 4 agosto), la popolazione oggetto delle analisi è rappresentata dai 221.481 giovani² aderenti che a seconda dello stato del giovane all'interno del percorso è possibile distinguere nei seguenti gruppi:

Tabella 18 - Ricognizione di adesione al programma

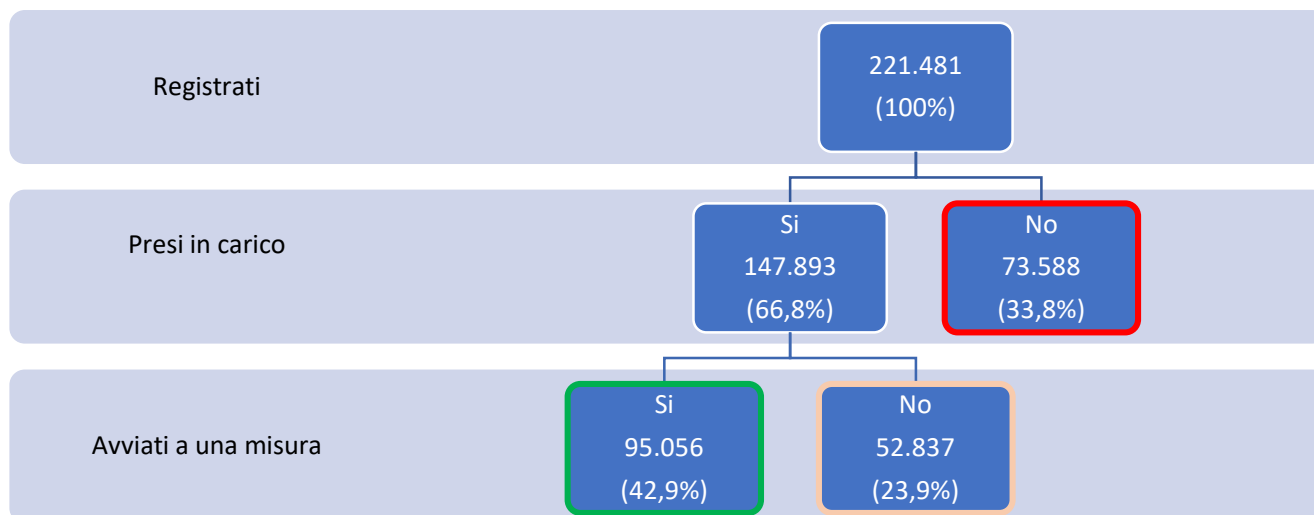
Gruppo	Stato del percorso
➤ giovani registrati	<i>Stato 1 - Registrazione</i>
➤ giovani presi in carico	<i>Stato 2 – Presa in carico</i>
➤ giovani che non sono stati presi in carico	
➤ giovani presi in carico e avviati a una misura di politica attiva	<i>Stato 3 - Trattamento</i>
➤ giovani presi in carico e non avviati a una misura	

¹ Dati parziali al 4 agosto 2021.

² Al netto delle cancellazioni operate per mancanza dei requisiti; in caso di più adesioni in capo allo stesso soggetto, consideriamo l'ultima in ordine cronologico.

Il dato emergente è che soltanto il 42,9% del totale delle adesioni, è stato preso in carico e avviato a una misura.

Tabella 19 - Diagramma di flusso Giovani registrati per percorso seguito in Garanzia Giovani (v.a. e % sul totale)



Fonte: SILF Regione Campania

La tabella che segue rappresenta il numero totale degli iscritti al programma Garanzia Giovani (annualità 2014 – 2020) e un focus sulla prima metà 2021, ripartito per genere, età e titolo di studio. Si evidenzia che in tutte le annualità la maggioranza di iscrizioni è determinata da giovani di genere maschile (53,9% sul totale degli iscritti al 2020), mentre la fascia d'età più rappresentativa è quella dei giovani di età compresa tra i 20 e i 29 anni che complessivamente raggruppano oltre l'80% degli iscritti: il 43,6% del totale ha un'età compresa tra 20-24 anni e il 40,3% tra 25 – 29 anni.

La maggioranza di giovani campani iscritta al programma è in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore (52%), ma risultano essere rappresentativi, sul totale delle adesioni, anche i giovani in possesso di istruzione terziaria (laurea e post-laurea), pari al 19% sul totale degli iscritti.

Riguardo la Provincia di domicilio degli iscritti al programma, appare dominante il dato di Napoli che raccoglie in tutte le annualità del programma considerate, oltre il 50% dei giovani iscritti. Segue, benché con percentuali nettamente inferiori la Provincia di Salerno.

Tabella 20 - La popolazione di riferimento (totale aderenti) per caratteristiche socio-anagrafiche (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale al 2020	2021	Totale
Sesso	Femmine	45,6%	47,7%	48,3%	45,5%	45,2%	42,6%	43,2%	46,1%	43,1%	45,9%
	Maschi	54,4%	52,3%	51,7%	54,5%	54,8%	57,4%	56,8%	53,9%	56,9%	54,1%
Età	15-19	10,4%	9,9%	11,2%	13,3%	13,6%	12,4%	13,1%	11,5%	7,0%	11,3%

Caratteristiche socio-anagrafiche		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale al 2020	2021	Totale
	20-24	43,3%	43,3%	45,5%	43,8%	44,6%	45,0%	37,3%	43,7%	42,7%	43,6%
	25-29	43,5%	43,5%	40,1%	39,7%	38,6%	38,5%	32,9%	40,6%	33,0%	40,3%
	30-34	2,9%	3,4%	3,3%	3,2%	3,2%	4,2%	16,6%	4,2%	17,3%	4,8%
Titolo studio di	non indicato	6,6%	4,2%	4,6%	4,8%	8,2%	11,1%	7,9%	6,2%	6,9%	6,2%
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	0,4%	0,4%	0,5%	2,3%	4,1%	5,2%	3,2%	1,7%	2,6%	1,8%
	Licenza media	15,9%	16,5%	18,4%	21,7%	22,5%	29,2%	29,6%	20,1%	23,0%	20,2%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	51,9%	55,4%	57,7%	53,8%	50,8%	44,1%	43,8%	52,6%	51,7%	52,5%
	Istruzione terziaria	25,2%	23,5%	18,7%	17,4%	14,5%	10,4%	15,5%	19,4%	15,8%	19,2%
Provincia domicilio	Avellino	5,6%	8,5%	8,1%	6,3%	7,1%	5,4%	6,0%	7,0%	8,9%	7,1%
	Benevento	3,4%	5,8%	5,8%	4,4%	4,3%	3,2%	3,0%	4,6%	3,2%	4,5%
	Caserta	11,5%	15,3%	16,9%	19,0%	17,7%	15,3%	15,7%	15,6%	14,7%	15,5%
	Napoli	62,3%	50,7%	51,5%	54,8%	53,7%	58,2%	53,8%	54,9%	51,3%	54,7%
	Salerno	13,6%	17,5%	16,7%	14,2%	15,9%	16,2%	19,4%	16,0%	19,0%	16,2%
	fuori regione	3,7%	2,1%	1,0%	1,2%	1,4%	1,7%	2,2%	2,0%	2,9%	2,1%
TOTALE		41.974	46.305	39.387	23.539	25.850	19.787	13.757	210.599	10.882	221.481

Le seguenti tabelle riportano i dati dei giovani profilati, dei giovani profilati ma non avviati ad alcuna misura e dei giovani profilati e avviati a una misura di politica attiva. Gli stessi sono ripartiti per genere, età, titolo di studio, fascia d'aiuto e tipologia di operatore che ha preso in carico l'aderente.

Dei 221.481 iscritti al programma ad agosto 2021, il totale dei giovani aderenti **presi in carico e profilati** risulta essere pari al 66,8% (147.893 unità) e, in base a quanto evidenziato nella seguente tabella, risulta costituito soprattutto da una popolazione di genere maschile (55,5%), da una fascia d'età compresa tra i 20 e 29 anni (84,6%). La maggioranza degli aderenti risulta inoltre essere in possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore (55%).

Se la media dei dati relativa alle informazioni di genere, fascia d'età e titolo di studio più rappresentativi resta quella già riportata in precedenza, un dato significativo è costituito dal fatto che alla maggioranza dei giovani

aderenti presi in carico (60,8%) è stata attribuita una fascia d'aiuto molto alta e che il 58,3% degli operatori che hanno profilato gli iscritti è costituito da operatori privati (APL, ecc.).

Tabella 21 - I giovani presi in carico e profilati per alcuni fattori (va e %)

Fattori		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale al 2020	2021	Totale
Sesso	Femmine	43,8%	46,8%	46,9%	44,5%	43,8%	40,9%	41,9%	44,7%	41,6%	44,5%
	Maschi	56,2%	53,2%	53,1%	55,5%	56,2%	59,1%	58,1%	55,3%	58,4%	55,5%
Età	15-19	7,4%	8,6%	9,9%	12,4%	12,1%	11,5%	13,9%	10,4%	7,0%	10,2%
	20-24	42,9%	43,3%	45,6%	43,9%	45,1%	45,7%	37,7%	43,9%	42,0%	43,8%
	25-29	46,0%	44,6%	41,1%	40,4%	39,4%	38,6%	31,7%	41,3%	32,6%	40,8%
	30-34	3,6%	3,5%	3,4%	3,4%	3,4%	4,2%	16,7%	4,5%	18,4%	5,3%
Titolo di studio	non indicato	1,5%	1,1%	2,3%	3,7%	4,9%	8,8%	7,3%	3,5%	6,0%	3,7%
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	0,2%	0,3%	0,6%	2,7%	4,9%	6,1%	3,4%	2,2%	3,0%	2,2%
	Licenza media	13,6%	16,1%	18,8%	22,7%	25,5%	32,2%	35,1%	21,5%	26,4%	21,8%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	60,3%	59,7%	60,2%	54,7%	51,8%	44,6%	42,3%	55,2%	51,5%	55,0%
	Istruzione terziaria	24,4%	22,7%	18,2%	16,1%	12,9%	8,4%	11,8%	17,5%	13,1%	17,3%
Fascia di aiuto	Non definita	10,0%	8,3%	5,7%	4,4%	3,2%	3,3%	8,3%	6,3%	3,4%	6,2%
	Bassa	4,3%	5,6%	6,3%	9,7%	10,1%	13,3%	11,1%	23,9%	13,8%	8,3%
	Media	0,6%	0,9%	0,8%	1,0%	1,2%	1,7%	0,1%	7,9%	0,1%	0,9%
	Alta	26,9%	26,0%	24,9%	23,8%	21,3%	17,7%	23,2%	0,9%	24,4%	23,9%
	Molto alta	58,2%	59,2%	62,2%	61,0%	64,2%	64,0%	57,3%	60,9%	58,3%	60,8%
Tipo operatore	Pubblico	75,6%	47,4%	47,2%	37,2%	32,1%	22,5%	16,9%	43,1%	17,8%	41,7%
	Privato	24,4%	52,6%	52,8%	62,8%	67,9%	77,5%	83,1%	56,9%	82,2%	58,3%
TOTALE		20.230	30.057	26.761	18.120	18.894	15.323	10.183	139.568	8.325	147.893

La tabella che segue restituisce i dati dei giovani aderenti – ripartiti per genere, età e titolo di studio – che **non sono stati presi in carico** da nessun operatore e per i quali il processo di profilazione e avvio ad una misura non è partito. Tale popolazione rappresenta il 33,8% sul totale delle adesioni al 2021 (221.481); tra questi una quota importante riguarda coloro che hanno un diploma di istruzione secondaria superiore, e una quota non trascurabile, anche se inferiore, coloro che hanno una istruzione terziaria. Per l'11,4% dei giovani che non sono stati presi in carico, non è stato indicato il titolo di studio

E' degno di nota il fatto che in questo segmento – di giovani non presi in carico- vi sia la presenza del 47,4 % di giovani diplomati e del 23,1% di soggetti con il titolo di istruzione terziaria.

Comprendere questa discrepanza può aiutare ad interpretare correttamente le tipologie di criticità che possono aver influenzato il dato, e consentire conseguentemente di identificare quelle linee di intervento che possono migliorare il processo organizzativo che sta a monte e a valle della presa in carico.

Tabella 22 - I giovani il cui percorso si è fermato alla registrazione e non sono stati presi in carico per caratteristiche socio-anagrafiche (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale al 2020	2021	Totale
Sesso	Femmine	47,3%	49,3%	51,3%	48,9%	49,1%	48,1%	47,2%	48,8%	47,9%	48,8%
	Maschi	52,7%	50,7%	48,7%	51,1%	50,9%	51,9%	52,8%	51,2%	52,1%	51,2%
Età	15-19	13,1%	12,2%	13,8%	16,5%	17,7%	15,3%	11,1%	13,8%	7,2%	13,5%
	20-24	43,6%	43,2%	45,3%	43,6%	43,4%	42,8%	36,1%	43,4%	45,1%	43,4%
	25-29	41,1%	41,5%	37,9%	37,3%	36,3%	37,9%	36,3%	39,4%	34,2%	39,2%
	30-34	2,3%	3,1%	3,0%	2,6%	2,7%	4,0%	16,5%	3,5%	13,5%	3,8%
Titolo di studio	non indicato	11,3%	9,9%	9,7%	8,7%	17,2%	19,0%	9,5%	11,4%	10,0%	11,4%
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	0,6%	0,4%	0,5%	0,8%	1,7%	2,1%	2,5%	0,8%	1,2%	0,8%
	Licenza media	18,0%	17,3%	17,4%	18,3%	14,3%	19,2%	14,0%	17,3%	12,1%	17,1%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	44,2%	47,5%	52,5%	50,6%	48,2%	42,5%	48,1%	47,4%	52,2%	47,6%

	Istruzione terziaria	26,0%	24,9%	19,9%	21,6%	18,6%	17,2%	25,8%	23,0%	24,5%	23,1%
TOTALE		21.744	16.248	12.626	5.419	6.956	4.464	3.574	71.031	2.557	73.588

La significatività del dato di operatori privati che hanno preso in carico e avviato i giovani a una misura (66%), emerge in modo chiaro nella seguente tabella che rappresenta i **giovani profilati e avviati a una misura**.

Tabella 23 - I giovani avviati a misure di politica attiva per alcuni fattori (va e %)

Fattori		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale al 2020	2021	Totale
Sesso	Femmine	43,4%	46,7%	46,4%	43,9%	43,0%	40,6%	40,9%	44,2%	44,2%	43,4%
	Maschi	56,6%	53,3%	53,6%	56,1%	57,0%	59,4%	59,1%	55,8%	55,8%	56,6%
Età	15-19	6,5%	8,0%	9,2%	10,4%	10,0%	10,9%	12,1%	9,3%	9,3%	6,5%
	20-24	42,0%	43,3%	45,3%	44,0%	45,6%	46,2%	39,2%	43,9%	43,9%	42,0%
	25-29	48,0%	45,2%	41,9%	42,1%	40,6%	39,2%	31,6%	42,2%	42,2%	48,0%
	30-34	3,5%	3,4%	3,5%	3,5%	3,7%	3,8%	17,0%	4,6%	4,6%	3,5%
Titolo di studio	non indicato	1,6%	1,1%	2,3%	4,6%	5,2%	8,6%	7,0%	3,7%	5,3%	3,8%
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	0,1%	0,3%	0,6%	2,9%	4,5%	5,1%	3,8%	2,0%	3,6%	2,1%
	Licenza media	10,4%	16,1%	19,2%	24,5%	28,8%	35,2%	37,1%	22,6%	31,2%	23,0%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	60,9%	59,2%	59,4%	53,5%	50,5%	44,8%	42,8%	54,6%	48,1%	54,2%
	Istruzione terziaria	27,1%	23,5%	18,6%	14,5%	11,1%	6,4%	9,3%	17,1%	11,8%	16,8%
Fascia di aiuto	Non definita	8,8%	5,6%	2,8%	2,1%	1,7%	1,0%	3,9%	3,8%	3,8%	8,8%
	Bassa	28,8%	26,9%	26,1%	23,8%	20,7%	17,8%	24,8%	24,5%	24,5%	28,8%
	Media	4,6%	6,1%	7,1%	11,7%	12,6%	15,1%	12,4%	9,3%	9,3%	4,6%
	Alta	0,7%	1,0%	1,0%	1,1%	1,4%	1,6%	0,1%	1,0%	1,0%	0,7%

	Molto alta	57,1%	60,3%	63,0%	61,3%	63,5%	64,5%	58,8%	61,3%	61,3%	57,1%
Tipo operatore	Pubblico	69,3%	39,3%	41,4%	32,2%	24,3%	17,3%	7,7%	35,5%	5,9%	34,0%
	Privato	30,7%	60,7%	58,6%	67,8%	75,7%	82,7%	92,3%	64,5%	94,1%	66,0%
TOTALE		11.282	20.305	16.976	12.269	11.964	10.194	7.123	90.113	4.943	95.056

Per quanto riguarda però i **giovani profilati e non avviati a una misura**, il dato degli operatori che non hanno completato il processo è ribaltato in quanto costituito per il 55,6% da operatori pubblici.

Tabella 24 - I giovani profilati ma non avviati a misure di politica attiva per alcuni fattori (va e %)

Fattori		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale al 2020	2021	Totale
Sesso	Femmine	44,3%	46,8%	47,8%	45,6%	45,1%	41,6%	44,1%	45,5%	46,2%	45,5%
	Maschi	55,7%	53,2%	52,2%	54,4%	54,9%	58,4%	55,9%	54,5%	53,8%	54,5%
Età	15-19	8,6%	9,8%	11,2%	16,5%	15,7%	12,8%	17,9%	12,3%	7,6%	12,0%
	20-24	44,1%	43,3%	46,0%	43,7%	44,1%	44,6%	34,2%	43,7%	45,3%	43,8%
	25-29	43,5%	43,1%	39,6%	36,7%	37,4%	37,5%	32,0%	39,7%	32,9%	39,2%
	30-34	3,8%	3,7%	3,2%	3,1%	2,8%	5,0%	15,8%	4,3%	14,3%	5,0%
Titolo di studio	non indicato	1,4%	1,3%	2,2%	1,8%	4,4%	9,2%	8,0%	3,2%	7,0%	3,5%
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	0,3%	0,5%	0,6%	2,5%	5,7%	8,1%	2,6%	2,4%	2,1%	2,3%
	Licenza media	17,6%	16,2%	18,3%	19,0%	19,9%	26,2%	30,3%	19,6%	19,3%	19,6%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	59,6%	60,8%	61,6%	57,1%	54,0%	44,2%	41,3%	56,4%	56,5%	56,4%
	Istruzione terziaria	21,1%	21,2%	17,4%	19,5%	16,1%	12,4%	17,7%	18,4%	15,1%	18,2%
Fascia di aiuto	Non definita	11,6%	14,0%	10,7%	9,4%	5,7%	7,9%	18,5%	10,9%	7,7%	10,7%
	Bassa	3,9%	4,4%	4,9%	5,6%	5,8%	9,7%	8,0%	5,5%	11,0%	5,9%
	Media	0,5%	0,7%	0,6%	0,8%	1,0%	1,7%	0,1%	0,8%	0,1%	0,7%
	Alta	24,5%	24,2%	22,8%	23,8%	22,2%	17,6%	19,5%	22,7%	22,4%	22,7%
	Molto alta	59,5%	56,7%	61,0%	60,4%	65,3%	63,1%	53,9%	60,2%	58,8%	60,1%
	Pubblico	83,6%	64,4%	57,2%	47,8%	45,6%	32,8%	38,3%	57,0%	35,3%	55,6%

Tipo operatore	Privato	16,4%	35,6%	42,8%	52,2%	54,4%	67,2%	61,7%	43,0%	64,7%	44,4%
TOTALE		8.948	9.752	9.785	5.851	6.930	5.129	3.060	49.455	3.382	52.837

La seguente tabella mostra la distribuzione territoriale del domicilio degli iscritti al Programma al 4 agosto 2021: il dato iniziale della percentuale di iscritti domiciliati in provincia di Napoli superiore al 50% sul totale degli iscritti, si conferma – in medesimi punti percentuali – anche tra il totale dei giovani registrati e presi in carico, quello dei giovani presi in carico ma non avviati a una misura e quello dei giovani trattati (53% circa in tutti e tre i casi).

Da notare però che lo scarto percentuale dei giovani trattati, domiciliati in provincia di Salerno, cresce di oltre due punti (18,6%) sulla percentuale del totale dei registrati residenti in provincia di Salerno.

Tabella 25 - Giovani registrati al 4 agosto 2021 per provincia di domicilio e stato nel programma (va e %)

Stato nel programma		registrati	registrati ma non presi in carico	Presi in carico	Presi in carico ma non avviati a misure di politica attiva	Trattati
Provincia domicilio						
Avellino		7,1%	5,7%	7,8%	8,1%	7,6%
Benevento		4,5%	4,0%	4,7%	5,1%	4,5%
Caserta		15,5%	16,5%	15,1%	16,5%	14,3%
Napoli		54,6%	57,0%	53,5%	53,0%	53,7%
Salerno		16,2%	13,0%	17,8%	16,3%	18,6%
fuori regione		2,1%	3,8%	1,2%	1,0%	1,3%
dato non disponibile		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
	va	221.481	73.588	147.893	52.837	95.056

Cap. 3 ANALISI DELLE PRINCIPALI MISURE

Nel presente capitolo si approfondiscono le modalità attuative delle principali misure previste dal Programma Garanzia Giovani: misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo; misura 3 Accompagnamento al lavoro; misura 5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica; misura 6 Servizio Civile.

Le misure assorbono il xx% alle risorse finanziarie destinate dalla Regione al Programma nel suo complesso.

La tabella seguente dettaglia i valori assoluti e percentuali dei giovani avviati alle summenzionate misure evidenziando che le misure di politica attiva che hanno maggiormente impattato sulla qualificazione e/o inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, sono la misura 5 – Tirocinio extracurricolare (che ha coinvolto il 18,9% del totale dei giovani trattati e avviati a una misura) e la misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo (che ha coinvolto l'11% dei giovani trattati e avviati a una misura).

Tabella 26 - Giovani trattati per misura (v.a. e %)

Misura	va	% su totale Trattati
Accompagnamento al lavoro	8.150	8,6
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	10.480	11,0
Servizio civile	2.624	2,8
Tirocinio extra curricolare	17.937	18,9

3.1 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

La misura 2 A – Formazione per l'inserimento lavorativo è finalizzata all'acquisizione di competenze di qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania da spendere sul mercato del lavoro ai fini di un inserimento lavorativo, nonché al rafforzamento/completamento dei profili professionali richiesti dalle aziende iscritte al Programma. Può essere altresì indirizzata a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani inoccupati o disoccupati che, attraverso il programma, trovano un'occupazione per la quale il datore di lavoro richiede specifici interventi formativi.

Il primo catalogo "Garanzia Giovani Formazione" è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 110 del 30.11.2015 e ha individuato i primi 884 corsi caratterizzati da un'offerta di moduli di durata compresa tra le 60 e 200 ore, relativi a:

- Linea 1 - formazione per l'inserimento lavorativo - corsi per competenze tecnico professionali o di aggiornamento;
- Linea 2 - competenze linguistiche ed informatiche;
- Linea 3 - competenze chiave per l'apprendimento permanente.

I percorsi approvati nell'ambito della Linea 1 - formazione per l'inserimento lavorativo, sono stati 495 e le principali figure professionali che si è inteso formare sono state le seguenti:

Tabella 27 – Figure professionali formate

FIGURA PROFESSIONALE	va	%
Addetto amministrativo	32	6,50
Operatore del servizio bar	28	5,70
Web Designer	21	4,20
Addetto qualificato al front office	19	3,8
Massaggiatore estetico	18	3,6
Pizzaiolo	17	3,4
Operatore del punto vendita	17	3,4
Organizzatore di eventi	17	3,4
Acconciatore	15	3
Responsabile amministrativo	13	2,6
Operatore del servizio di sala	12	2,4
Truccatore dello spettacolo	11	2,2
Analista programmatore	10	2
Tecnico commerciale-marketing	10	2
Cuoco	9	1,8
Pasticciere	8	1,6
Tecnico hardware	8	1,6

Per quanto la formazione riferita a figure professionali impiegabili nei settori della ristorazione e somministrazione (es. operatore del servizio bar, operatore del servizio di sala, cuoco, pasticciere, pizzaiolo), della commercializzazione (operatore punto vendita, ecc.) e in aree trasversali come quella dell'amministrazione (addetto amministrativo, responsabile amministrativo, ecc.) sia stata la più "gettonata", è importante sottolineare che una elevata numerosità dei percorsi proposti e approvati, ha riguardato la

formazione di profili professionali innovativi legati alla digitalizzazione dei processi (come web designer, analista programmatore, ecc.).

Il totale dei giovani che hanno beneficiato della misura 2 A è stato pari a 10.480, ovvero pari all'11% del totale di giovani iscritti al Programma presi in carico e trattati.

Nella seguente tabella viene dunque presentata la profilatura per genere, età, fascia di aiuto e titolo di studio dei giovani avviati a tale misura evidenziando, in linea con le profilature dei giovani avviati alle misure 3 e 5, che la maggioranza dei beneficiari è di sesso maschile (53,7%), la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella dei giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni (47,2%) seguita dai giovani di età compresa tra i 25 e 29 anni (38,4%), che i giovani in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore sono il 62% e che la gran parte dei giovani avviati alla misura 2 A - Formazione per l'inserimento lavorativo hanno beneficiato della fascia d'aiuto "molto alta" (59,3%).

Tabella 28 - Giovani avviati alla misura 2 per genere, età, fascia d'aiuto, titolo di studio (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 2	
		Val ass.	Val %
sesso	Femmine	4850	46,3%
	Maschi	5630	53,7%
età	15-19	1207	11,5%
	20-24	4947	47,2%
	25-29	4023	38,4%
	30-34	303	2,9%
Fascia di aiuto	Non indicato	1576	15,0%
	BASSA	474	4,5%
	MEDIA	64	0,6%
	ALTA	2154	20,6%
	MOLTO ALTA	6212	59,3%
Titolo di studio	non indicato	190	1,8%
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	122	1,2%
	Licenza media	1926	18,4%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	6546	62,5%
	Istruzione terziaria	1696	16,2%
TOTALE		10.480	

Un dato interessante, ad oggi disponibile, è che circa il 5% dei giovani avviati alla misura 2 A (e precisamente 451 iscritti presi in carico e trattati) ha beneficiato anche di altre misure previste nel Programma.

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia l'incidenza di giovani che hanno beneficiato oltre che della formazione, anche di misure quali: accompagnamento al lavoro, tirocinio extracurricolare e servizio civile.

L'abbinamento più ricorrente risulta essere Formazione e Tirocinio extracurricolare (44,3% dei giovani in considerazione), mentre il 29,3% ha beneficiato delle misure Formazione e Accompagnamento al lavoro e il 25,5% delle misure Formazione e Servizio civile.

Tabella 29 - Giovani inseriti in percorsi formativi ed avviati ad altri interventi (va e %)

Misure attivate	Val ass.	Val %
Formazione e accompagnamento	132	29,3%
Formazione e servizio civile	115	25,5%
Formazione e tirocinio	200	44,3%
Formazione, tirocinio e servizio civile	4	0,9%
Totale	451	100,0%

Le caratteristiche socio anagrafiche dei giovani per i quali è stata attivata più di una misura oltre la formazione, si confermano essere:

- per la maggioranza maschi beneficiari sia delle misure 2 A – Accompagnamento al lavoro (59,1%); sia delle misure 2 A – Tirocinio extracurricolare (57,5%); sia delle misure 2 A - Servizio Civile (55,7%);
- maggiore numerosità di giovani di età compresa tra i 20 e 24 anni per i beneficiari delle misure 2 A – Accompagnamento al lavoro (54,5%) e 2 A - Servizio Civile (47,8%). Per i beneficiari delle misure 2 A e Tirocinio extracurricolare la maggioranza di beneficiari si concentra nella fascia d'età compresa tra 25 e 29 anni (50,5%).

Se pure la maggioranza dei giovani beneficiari di più misure sia in possesso del Diploma di istruzione secondaria superiore, è interessante notare che il 23% dei giovani che ha beneficiato delle misure formazione e tirocinio, abbia un'istruzione terziaria.

Tabella 30 - Giovani inseriti in percorsi formativi ed avviati ad altri interventi per caratteristiche socio-anagrafiche (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche	Formazione e accompagnamento al lavoro		Formazione e tirocinio		Formazione e servizio civile	
	Val Ass	Val %	Val Ass	Val %	Val Ass	Val %
Femmine	54	40,9%	85	42,5%	51	44,3%

Caratteristiche socio-anagrafiche		Formazione e accompagnamento al lavoro		Formazione e tirocinio		Formazione e servizio civile	
		Val Ass	Val %	Val Ass	Val %	Val Ass	Val %
sexso	Maschi	78	59,1%	115	57,5%	64	55,7%
età	15-19	12	9,1%	16	8,0%	5	4,3%
	20-24	72	54,5%	79	39,5%	55	47,8%
	25-29	37	28,0%	101	50,5%	51	44,3%
	30-34	11	8,3%	4	2,0%	4	3,5%
Fascia di aiuto	Non indicato	15	11,4%	18	9,0%	40	34,8%
	BASSA	16	12,1%	9	4,5%	6	5,2%
	MEDIA	27	20,5%	1	0,5%	2	1,7%
	ALTA	74	56,1%	51	25,5%	18	15,7%
	MOLTO ALTA	15	11,4%	121	60,5%	49	42,6%
Titolo di studio	non indicato					6	5,2%
	non hanno concluso I ciclo di istruzione						
	Licenza media	36	27,3%	27	13,5%	28	24,3%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	84	63,6%	127	63,5%	58	50,4%
	Istruzione terziaria	12	9,1%	46	23,0%	23	20,0%
TOTALE		132		200		115	

3.2 Accompagnamento al lavoro

La Misura 3 si pone la finalità di attivare un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato per il giovane NEET sostenendolo nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Attuata nell'ambito dei PIP validati dalla Regione con riconoscimento dei costi per UCS a risultato e integrata, la Misura ha registrato una partecipazione di giovani pari a 8.150

Nella tabella seguente, riportiamo i profili più ricorrenti (dati dalla combinazione di sesso, età, titolo di studio e fascia di aiuto) di giovani avviati alla misura 3, rilevando che su un totale di 8.150 il campione più rappresentativo è dato da giovani maschi (60,7%), la fascia d'età più ricorrente è quella compresa tra i 20 – 24 anni (41,5%) e il 51,5% è in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore. Inoltre, la maggioranza della popolazione è destinataria di una fascia d'aiuto molto alta (52,4%).

Tabella 31 - Giovani avviati alla misura 3 per genere, età, fascia d'aiuto, titolo di studio (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 3	
		Val Ass	Val %
sezzo	Femmine	3.265	39,3%
	Maschi	4.885	60,7%
Età	15-19	768	10,0%
	20-24	3.372	41,5%
	25-29	2.632	31,2%
	30-34	1.378	17,3%
Fascia di aiuto	Non indicato	788	10,4%
	BASSA	1.111	13,5%
	MEDIA	13	0,2%
	ALTA	1.917	23,4%
	MOLTO ALTA	4.321	52,4%

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 3	
		Val Ass	Val %
Titolo di studio	non indicato	1	-
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	238	2,9%
	Licenza media	2.680	32,9%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	4.197	51,5%
	Istruzione terziaria	1.034	12,7%
TOTALE		8.150	

Per l'analisi dettagliata degli esiti della misura 3 si rimanda al capitolo successivo (paragrafo 4.2)

3.3. Tirocini extracurricolari

La misura 5 mira ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani disoccupati e/o inoccupati nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro (c.d. "on the job") fornendo assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Con la seconda fase del Programma Garanzia Giovani, allo scopo di incentivare le assunzioni post-tirocinio, è stato creato un collegamento tra la Misura 5 e la Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"; in particolare, qualora un tirocinio, entro i 30 giorni successivi alla sua conclusione, si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi, il soggetto promotore potrà beneficiare della remunerazione a risultato prevista dalla Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"; tale remunerazione (fino a 3.000 euro) sarà sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio (fino a 500 euro).

Nella tabella seguente, riportiamo i profili più ricorrenti (dati dalla combinazione di sesso, età, titolo di studio e fascia di aiuto) di giovani avviati alla misura 5, rilevando che sui 17.937 aderenti il campione più rappresentativo è dato da giovani maschi (55,7%), la fascia d'età più ricorrente è quella compresa tra i 25 – 29 anni (44,9%) e il 57,8% è in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore, anche se una quota non trascurabile è composta da giovani con un'istruzione terziaria (24% circa). Inoltre, la maggioranza della popolazione è destinataria di una fascia d'aiuto molto alta (57,5%).

Tabella 32 - Giovani avviati alla misura 5 per genere, età, fascia d'aiuto, titolo di studio (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 5	
		Val Ass	Val %

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 5	
sesso	Femmine	8.216	44,3%
	Maschi	9.721	55,7%
età	15-19	1.478	8,2%
	20-24	7.801	43,8%
	25-29	8.082	44,9%
	30-34	576	3,1%
Fascia di aiuto	Non indicato	1.707	9,6%
	BASSA	915	5,6%
	MEDIA	185	1,1%
	ALTA	4.571	26,2%
	MOLTO ALTA	10.559	57,5%
Titolo di studio	non indicato		-
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	78	0,4%
	Licenza media	3.221	18,0%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	10.366	57,8%
	Istruzione terziaria	4.271	23,8%
TOTALE		17.937	

Per l'analisi dettagliata degli esiti della misura 5 si rimanda al capitolo successivo (paragrafo 4.3)

3.4 Servizio civile

Per quanto riguarda la misura 6 - Servizio Civile, si rileva che la stessa è stata finanziata con un primo Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani Campania - Decreto Dirigenziale n. 18 del 10/03/2015, che promuoveva la sperimentazione di percorsi di servizio civile regionale (PSCR), a favore dei giovani iscritti al portale regionale/nazionale di Garanzia Giovani.

I beneficiari di questa misura, diversamente dalle altre misure, sono stati soprattutto donne (53,8%), mentre la fascia d'età più rappresentativa risulta essere quella di età compresa tra i 20 e i 24 anni (47,4%) e il titolo di studio maggiormente rappresentativo, il diploma di istruzione secondaria superiore (61,6%).

Tabella 33 - Giovani avviati alla misura 6 per genere, età, fascia d'aiuto, titolo di studio (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 6	
		Val Ass	Val %
sesso	Femmine	1.412	53,8%
	Maschi	1.212	46,2%
età	15-19	168	6,4%
	20-24	1.243	47,4%
	25-29	1.179	44,9%
	30-34	34	1,3%
Fascia di aiuto	Non indicato	449	17,1%
	BASSA	134	5,1%
	MEDIA	7	0,3%
	ALTA	566	21,6%
	MOLTO ALTA	1.468	55,9%
Titolo di studio	non indicato	83	3,2%
	non hanno concluso il ciclo di istruzione	11	0,4%
	Licenza media	393	15,0%
	Diploma di istruzione secondaria superiore	1.617	61,6%
	Istruzione terziaria	520	19,8%
TOTALE		2.624	

3.5 Orientamento di secondo livello o specialistico

Una nota a parte merita l'analisi relativa alla misura 1 C – Orientamento di secondo livello o specialistico, misura che ha come obiettivo quello di profilare i giovani garantendo:

- l'individuazione degli apprendimenti posseduti, delle abilità e capacità personali,

- la messa in trasparenza delle competenze acquisite e delle motivazioni su cui fare leva per poterli meglio orientare alle opportunità di formazione, qualificazione e impiego offerte dalle altre misure del Programma;
- la presa in carico del giovane e avvio ad altra misura di politica attiva.

Tale misura conta circa 51mila individui beneficiari, di cui il 23,8% risulta però non avviato ad altre misure, mentre il 76,2% risulta preso in carico e avviato ad altre misure (es. misura 3, misura 5, ecc.).

Tabella 34 - Presi in carico avviati ad orientamento specialistico o di II livello specialistico per ultimo stato in Garanzia Giovani (va e %)

Step in Garanzia Giovani	Orientamento specialistico		Totale
	SI	No	
va			
Presi in carico	50.859	97.034	147.893
di cui non avviati a misure	12.105	40.732	52.837
trattati (presi in carico e avviati a misure)	38.754	56.302	95.056
di cui avviati a misura 3	2.850	5.300	8.150
misura 5	12.396	5.541	17.937
altre misure	23.508	45.461	68.969
%			
Presi in carico	34,4	65,6	100,0
di cui non avviati a misure	22,9	77,1	100,0
trattati (presi in carico e avviati a misure)	40,8	59,2	100,0
di cui avviati a misura 3	35,0	65,0	100,0
misura 5	69,1	30,9	100,0
altre misure	34,1	65,9	100,0

In quasi 9 casi su 10, sono gli enti privati accreditati che hanno ritenuto opportuno il ricorso alla misura.

Tabella 35 - Giovani destinatari di attività di orientamento specialistico per tipo operatore (va e %)

Tipo operatore	va	%
privato	44.861	88,3%
pubblico	5.998	11,7%

Totale	50.859	100,0%
---------------	---------------	---------------

Emerge una prevalenza di maschi tra i destinatari delle attività di orientamento specialistico: come atteso, i giovani caratterizzati dalla maggiore “distanza dal mercato del lavoro” sono stati i principali destinatari delle attività.

Tabella 36 - Giovani destinatari delle attività di orientamento specialistico per alcune caratteristiche socio-anagrafiche (va e %)

Caratteristiche		n.	Composizione	Incidenza sul totale della modalità
Sesso	femmine	21.964	43,1%	33,4%
	maschi	28.895	56,9%	35,2%
Età	15-19	4.937	9,7%	32,8%
	20-24	22.973	45,2%	35,5%
	25-29	20.719	40,8%	34,3%
	30-34	2.230	4,4%	28,5%
Titolo di studio	non hanno concluso i ciclo di istruzione	1.385	2,7%	42,5%
	licenza media	11.898	23,3%	36,9%
	diploma di istruzione secondaria superiore	29.232	57,5%	35,9%
	istruzione terziaria	8.333	16,4%	32,6%
	non indicato	11	0,0%	0,2%
Fascia di aiuto	bassa	2.922	5,7%	23,9%
	media	362	0,7%	27,5%
	alta	11.598	22,8%	32,8%
	molto alta	31.445	61,8%	35,0%
	non indicato	4.532	8,9%	49,8%
Totale destinatari		50.859	100,0%	34,4%

Nella tabella seguente, riportiamo i profili (dati dalla combinazione di sesso, età, titolo di studio e fascia di aiuto) più ricorrenti dei giovani destinatari di un'attività di orientamento specialistico o di II livello.

Tabella 37 - Profilo dei giovani destinatari di attività di orientamento specialistico o di II livello (va e %)

Profilo (sesso*classi di età*titolo di studio*fascia di aiuto)				Giovani presi in carico (a)	di cui destinatari di attività di orientamento (b)	Incidenza % (b/a)	Composizione % (b)
maschi	20-24	Diploma di istruzione secondaria superiore	molto alta	15.353	5.623	36,6	11,1
Femmine	20-24	Diploma di istruzione secondaria superiore	molto alta	14.398	5.012	34,8	9,9
maschi	20-24	Licenza media	molto alta	7.087	2.812	39,7	5,5
maschi	25-29	Diploma di istruzione secondaria superiore	alta	6.992	2.576	36,8	5,1
Femmine	25-29	Diploma di istruzione secondaria superiore	molto alta	6.134	2.266	36,9	4,5
maschi	20-24	Diploma di istruzione secondaria superiore	alta	6.313	2.258	35,8	4,4
maschi	25-29	Diploma di istruzione secondaria superiore	molto alta	5.453	2.066	37,9	4,1
maschi	25-29	Licenza media	molto alta	4.848	1.934	39,9	3,8
Femmine	25-29	Istruzione terziaria	molto alta	5.442	1.829	33,6	3,6
Femmine	25-29	Istruzione terziaria	alta	5.662	1.693	29,9	3,3
Femmine	20-24	Licenza media	molto alta	4.297	1.657	38,6	3,3
Femmine	25-29	Diploma di istruzione secondaria superiore	alta	3.630	1.325	36,5	2,6
maschi	15-19	Licenza media	molto alta	3.414	1.242	36,4	2,4
Femmine	25-29	Licenza media	molto alta	2.889	1.115	38,6	2,2
maschi	20-24	Diploma di istruzione secondaria superiore	Non indicato	1.696	1.039	61,3	2,0
maschi	15-19	Diploma di istruzione secondaria superiore	molto alta	3.426	1.033	30,2	2,0
maschi	25-29	Istruzione terziaria	alta	3.139	1.030	32,8	2,0
Totale Profili più ricorrenti				100.173	36.510	36,4	71,8

Profilo (sesso*classi di età*titolo di studio*fascia di aiuto)	Giovani presi in carico (a)	di cui destinatari di attività di orientamento (b)	Incidenza % (b/a)	Composizione % (b)
Altri profili	47.720	14.349	30,1	28,2
Totale	147.893	50.859	34,4	100,0

Cap. 4 VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE MISURE

4.1 Gli inserimenti occupazionali

Il capitolo presenta i dati relativi alla condizione occupazionale - rilevata nell'**immediato** (a un mese), nel **breve** (a tre mesi) e nel **medio** periodo (a sei mesi) - dei giovani che hanno concluso l'intervento di politica attiva³, stimati attraverso l'incrocio con gli archivi amministrativi delle CO.

Nel calcolo del tasso di inserimento, consideriamo la popolazione dei giovani che hanno concluso l'intervento entro gennaio 2021.

L'occupazione presa in esame è esclusivamente quella dei rapporti di lavoro alle dipendenze che sono soggetti a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

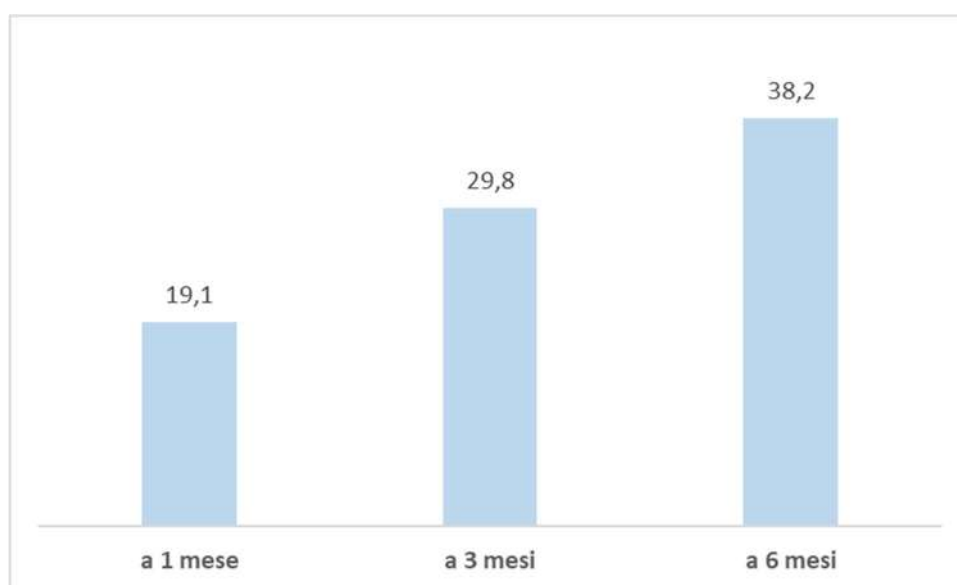


Figura 2 - Tassi di inserimento occupazionale a 1 mese, a 3 mesi e a 6 mesi dalla conclusione della politica attiva nel programma Garanzia Giovani

I tassi di inserimento mostrano un andamento crescente con il passare dei mesi dall'uscita dal programma: infatti, sono occupati un mese dopo la conclusione della politica attiva il 19,1% dei giovani, tre mesi dopo il 29,8% e sei mesi dopo il 38,2%.

Rispetto alle caratteristiche individuali dei giovani, i migliori risultati si osservano per gli uomini, per la classe di età 30-34 anni; rispetto all'indice di profiling, i giovani con fascia di aiuto più bassa ottengono le migliori performance: i tassi di inserimento raggiungono il 29,5%, il 42,8% e il 51,7% in corrispondenza dell'indice di *profiling* basso, rispetto al 18%, al 28,2% e al 36,3% rilevato per i giovani con profiling molto alto.

³ Prima attivazione di lavoro alle dipendenze riscontrata sul sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, a partire dalla data fine della misura.

Tabella 38 - Tassi di inserimento occupazionale a 1 mese, a 3 mesi e a 6 mesi dalla conclusione della politica attiva nel programma Garanzia Giovani per alcune caratteristiche socio-anagrafiche

Caratteristiche socio-anagrafiche		Tasso di inserimento a:		
		30 giorni	90 giorni	180 giorni
sesso	femmine	17,7%	28,4%	37,0%
	maschi	20,5%	31,5%	40,4%
età	15-19	22,0%	32,6%	40,8%
	20-24	18,8%	29,8%	38,6%
	25-29	17,1%	28,3%	37,4%
	30-34	34,4%	42,8%	48,8%
Fascia di aiuto	bassa	29,5%	42,8%	51,7%
	media	14,5%	30,1%	40,9%
	alta	19,3%	30,9%	40,6%
	molto alta	18,0%	28,2%	36,3%
	Non indicato	19,9%	31,2%	41,0%
Totale		19,2%	30,1%	38,9%

Guardando alle caratteristiche del lavoro, risulta elevata, circa l'80%, la quota di giovani con un'occupazione stabile dal punto di vista contrattuale: in particolare, il 31,5% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato mentre sono occupati con un contratto a tempo indeterminato circa la metà dei giovani.

Tabella 39 - Tipo contratto per intervallo di attesa (in giorni) attivazione rapporto di lavoro alle dipendenze dalla conclusione della politica attiva nel programma Garanzia Giovani

Tipo contratto	entro 30 giorni	entro 90 giorni	entro 180 giorni
Contratti di apprendistato	31,5%	27,7%	25,5%

Tipo contratto	entro 30 giorni	entro 90 giorni	entro 180 giorni
Contratti a tempo indeterminato	48,4%	45,8%	42,7%
Contratti a tempo determinato	19,8%	26,0%	31,2%
Lavoro intermittente	0,4%	0,4%	0,6%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

Ampliando l'intervallo di rilevazione dell'attivazione del rapporto di lavoro, la quota di contratti a termine aumenta di oltre 10 punti percentuali.

Tabella 40 – Ricognizione tempi di attivazione RdL

sesto	eta	Fascia aiuto	entro 30 giorni	entro 90 giorni	entro 180 giorni	Attivato un RdL	N
Totale complessivo			19,2%	30,1%	38,9%	79,9%	22.340
M	Totale		20,5%	31,5%	40,4%	82,0%	12.285
F	Totale		17,7%	28,4%	37,0%	77,4%	10.055
M	20-24 Totale		20,0%	31,0%	39,9%	82,2%	5.722
F	25-29 Totale		15,9%	26,8%	35,7%	77,7%	4.817
M	25-29 Totale		18,4%	29,8%	39,1%	82,2%	4.677
F	20-24 Totale		17,1%	28,0%	36,9%	77,9%	3.925
M	20-24	MOLTO ALTA	18,2%	28,4%	36,9%	80,9%	3.632
F	20-24	MOLTO ALTA	17,1%	27,3%	35,8%	77,1%	2.971
F	25-29	MOLTO ALTA	15,8%	26,0%	33,1%	74,2%	2.440
M	25-29	MOLTO ALTA	15,3%	26,0%	35,2%	81,4%	1.851
M	25-29	ALTA	19,8%	30,5%	40,2%	82,6%	1.818
F	25-29	ALTA	14,6%	26,3%	37,1%	81,3%	1.622
M	15-19 Totale		21,8%	32,6%	41,7%	83,4%	1.249
M	20-24	ALTA	21,8%	34,5%	43,1%	83,8%	1.213
M	15-19	MOLTO ALTA	20,9%	31,6%	40,1%	82,7%	968
F	15-19 Totale		22,4%	32,6%	39,2%	76,1%	687
M	30-34 Totale		38,0%	46,6%	52,3%	75,7%	637

sesto	eta	Fascia aiuto	entro 30 giorni	entro 90 giorni	entro 180 giorni	Attivato un RdL	N
F	30-34 Totale		30,8%	38,8%	45,2%	73,3%	626
F	15-19	MOLTO ALTA	22,8%	33,4%	39,8%	77,0%	578
M	20-24	(vuoto)	21,2%	32,6%	42,5%	84,2%	537
F	25-29	(vuoto)	13,0%	24,0%	35,2%	78,9%	437
M	25-29	BASSA	29,5%	42,8%	51,3%	81,7%	437
M	25-29	(vuoto)	15,0%	28,8%	38,9%	82,4%	427
F	20-24	(vuoto)	20,0%	31,7%	41,3%	78,7%	404
F	20-24	ALTA	11,3%	24,9%	36,7%	81,8%	346
M	20-24	BASSA	30,3%	44,5%	55,5%	86,4%	337
F	25-29	BASSA	26,9%	39,4%	49,0%	84,0%	312
F	30-34	MOLTO ALTA	32,3%	39,4%	42,9%	70,2%	282
M	30-34	ALTA	37,8%	47,1%	53,2%	74,5%	278
F	30-34	ALTA	20,4%	29,9%	40,3%	74,4%	211
F	20-24	BASSA	21,9%	37,4%	43,3%	80,7%	187
M	30-34	MOLTO ALTA	32,2%	37,4%	42,0%	74,1%	174
M	15-19	(vuoto)	21,5%	30,9%	41,6%	81,9%	149
M	25-29	MEDIA	15,3%	31,3%	41,0%	87,5%	144
M	15-19	ALTA	31,3%	42,6%	53,9%	90,4%	115
M	30-34	BASSA	44,3%	52,6%	58,8%	76,3%	97
F	15-19	(vuoto)	23,3%	26,7%	34,4%	71,1%	90
F	30-34	BASSA	41,6%	49,4%	57,1%	76,6%	77
M	30-34	(vuoto)	48,6%	60,8%	66,2%	81,1%	74
F	30-34	(vuoto)	50,0%	57,4%	61,1%	79,6%	54
F	20-24	MEDIA	11,8%	17,6%	41,2%	76,5%	17
M	30-34	MEDIA	14,3%	35,7%	42,9%	85,7%	14
M	15-19	BASSA	7,7%	38,5%	53,8%	92,3%	13
F	15-19	BASSA	12,5%	62,5%	75,0%	75,0%	8
F	15-19	ALTA	0,0%	12,5%	12,5%	62,5%	8
F	25-29	MEDIA	16,7%	50,0%	50,0%	83,3%	6

sesto	eta	Fascia aiuto	entro 30 giorni	entro 90 giorni	entro 180 giorni	Attivato un RdL	N
M	15-19	MEDIA	25,0%	25,0%	50,0%	75,0%	4
F	15-19	MEDIA	0,0%	33,3%	33,3%	100,0%	3
M	20-24	MEDIA	0,0%	0,0%	33,3%	100,0%	3
F	30-34	MEDIA	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	2

4.2 Gli inserimenti occupazionali per la misura 3

Sono 4.403 i giovani partecipanti alla misura 3 che hanno completato la misura entro il 31 gennaio 2021: per 2.810 individui (il 64%) l'incrocio con l'archivio amministrativo delle CO ha consentito di rilevare l'attivazione di un rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla data fine della misura.

I tassi di inserimento mostrano un andamento crescente con il passare dei mesi dall'uscita dal programma.

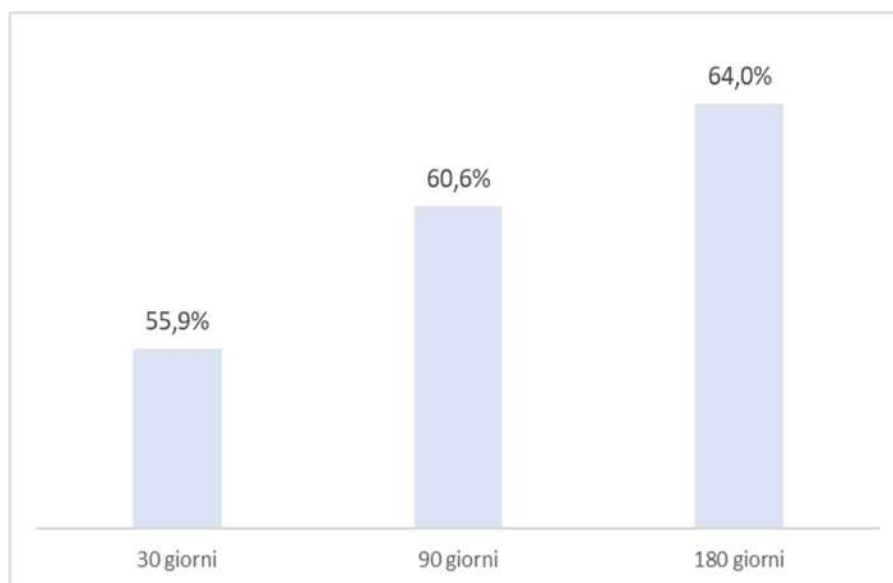


Figura 3 - Tassi di inserimento occupazionale a 1 mese, a 3 mesi e a 6 mesi dalla conclusione della misura 3

Rispetto alle tipologie di contratti attivati entro 6 mesi dal termine della misura 3, un numero cospicuo di giovani pari al 36,5% sul totale ha beneficiato di contratti di apprendistato (*apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, apprendistato di alta formazione e ricerca, apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore*). Circa un giovane su due ha beneficiato dell'attivazione di contratti a tempo indeterminato.

Tabella 41 - Tipo di contratto per rapporto di lavoro attivati entro 6 mesi dalla conclusione della misura 3 (va e %)

Tipo contratto			va	%
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	Contratti di apprendistato	Occupazione dipendente	1	0,0%
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE			7	0,2%
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE			1.020	36,3%

Tipo contratto			va	%
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	Contratti a tempo indeterminato		1.384	49,3%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	Contratti a tempo determinato		379	13,5%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE			6	0,2%
LAVORO INTERMITTENTE	Lavoro intermittente		2	0,1%
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	Lavoro autonomo e parasubordinato	Lavoro autonomo e parasubordinato	11	0,4%
Totale			2.810	100,0%

Nella tabella seguente, riportiamo le caratteristiche socio-anagrafiche della popolazione di giovani beneficiari di rapporti di lavoro attivati entro 6 mesi dalla conclusione della misura 3, evidenziando che nella maggioranza dei casi (52,8%) si tratta di giovani rientranti in una fascia d'aiuto molto alta.

Tabella 42 - Giovani avviati alla misura 3 per cui è stato riscontrato attivazione rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla conclusione della misura per alcuni fattori socio-anagrafici (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 3	
		va	%
 sesso	Femmine	1.140	40,6%
	Maschi	1.670	59,4%
 età	15-19	314	11,2%
	20-24	1.177	41,9%
	25-29	869	30,9%
	30-34	450	16,0%
 Fascia di aiuto	bassa	351	12,5%
	media	6	0,2%
	alta	658	23,4%
	molto alta	1.483	52,8%

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 3	
		va	%
	Non indicata	312	11,1%
Titolo di studio	fino a istruzione secondaria inferiore	1.123	40,0%
	istruzione secondaria superiore	1.349	48,0%
	istruzione terziaria	338	12,0%
TOTALE		2.810	100,0%

Per quanto riguarda la tipologia di ruolo/mansione ricoperta, si evidenzia che le prime 20 figure professionali più rappresentative tra i contratti attivati, ad eccezione dell'impiegato amministrativo, sono costituite da operatori e addetti con qualifica medio-bassa, occupati soprattutto in aree di attività legate ai comparti della distribuzione e vendita e a quelli della ristorazione e somministrazione di pasti e bevande.

Tabella 43 - Figure professionali attivate (prime 20) a seguito misura 3, in ordine decrescente (va e %)

FIGURA PROFESSIONALE	va	%
impiegato amministrativo	143	5,1
commesso di negozio	103	3,7
commesso di vendita	98	3,5
barista	72	2,6
aiuto commesso	63	2,2
commesso di banco	58	2,1
parrucchiere per signora	53	1,9
estetista	45	1,6
infermiere	37	1,3
aiuto cuoco di ristorante	37	1,3
manovale edile	36	1,3
magazziniere consegnatario	34	1,2

FIGURA PROFESSIONALE	va	%
cameriere di sala	34	1,2
segretaria	33	1,2
cameriere di ristorante	33	1,2
addetto alla vendita telefonica di beni e servizi	33	1,2
banconiere di bar	32	1,1
cuoco pizzaiolo	31	1,1
Cassieri di esercizi commerciali	30	1,1
banconiere di tavola calda	30	1,1
Totale prime 20	1.035	36,8
Altre	1.775	63,2
TOTALE	2.810	100,0

Nella seguente tabella, rileviamo che tra i primi 20 codici ATECO più rappresentativi per i quali è stata riscontrata l'attivazione di un rapporto di lavoro, la maggiore rappresentatività è data, in coerenza alle figure professionali impiegate, dai comparti del commercio al dettaglio (17,5%) e dai servizi di ristorazione (14,8%).

Tabella 44 - Giovani avviati alla misura 3 per cui è stato riscontrato attivazione rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla conclusione della misura per divisioni ATECO (prime 20), in ordine decrescente (va e %)

Codice ATECO 2DGT	Descrizione ATECO 2DGT	va	%
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	493	17,5
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	417	14,8
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	227	8,1
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	210	7,5
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	159	5,7
85	ISTRUZIONE	73	2,6
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	72	2,6

Codice ATECO 2DGT	Descrizione ATECO 2DGT	va	%
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	67	2,4
86	ASSISTENZA SANITARIA	66	2,3
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	64	2,3
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	59	2,1
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	54	1,9
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	53	1,9
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	47	1,7
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI	46	1,6
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	41	1,5
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	39	1,4
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	38	1,4
92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	37	1,3
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	34	1,2
	Totale prime 20	2.296	81,7
	Altre	514	18,3
	Totale	2.810	100,0

Osservando la distribuzione dei giovani assunti per titolo di studio nei settori economici maggiormente rappresentativi, rileviamo che al di là di una prevalenza di titoli di istruzione secondaria, com'era evidente aspettarsi considerando i dati precedentemente rappresentati, si rileva una presenza significativa di giovani laureati nei seguenti settori: assistenza sanitaria, istruzione, attività di supporto per le funzioni di ufficio; viceversa, una quota nettamente maggioritaria di giovani che hanno conseguito al massimo la licenza media si riscontra in particolare nelle imprese del comparto fabbricazione e confezione di articoli di in pelle e di abbigliamento e nelle altre attività di servizi per la persona.

Tabella 45 - Giovani avviati alla misura 3 per cui è stato riscontrato attivazione rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla conclusione della misura per divisioni ATECO (le prime 15 in ordine decrescente) e per titolo di studio

COD_2 DGT	DES_2DGT	fino a istruzione secondaria inferiore	istruzione secondaria superiore	istruzione terziaria	N
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	45,0%	48,9%	6,1%	493

COD_2 DGT	DES_2DGT	fino a istruzione secondaria inferiore	istruzione secondaria superiore	istruzione terziaria	N
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	40,5%	57,8%	1,7%	417
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	40,1%	46,3%	13,7%	227
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	64,3%	34,3%	1,4%	210
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	39,0%	59,1%	1,9%	159
85	ISTRUZIONE	11,0%	41,1%	47,9%	73
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	43,1%	55,6%	1,4%	72
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	82,1%	9,0%	9,0%	67
86	ASSISTENZA SANITARIA	6,1%	43,9%	50,0%	66
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	51,6%	45,3%	3,1%	64
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	55,9%	42,4%	1,7%	59
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	66,7%	31,5%	1,9%	54
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	52,8%	45,3%	1,9%	53
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	17,0%	57,4%	25,5%	47
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI	54,3%	43,5%	2,2%	46
Totale		40,0%	48,0%	12,0%	2.810

4.3 Gli inserimenti occupazionali per la misura 5

Sono 17.923 i giovani partecipanti alla misura 5 che hanno completato la misura entro il 31 gennaio 2021: per 5.868 individui (il 32,7%) l'incrocio con l'archivio amministrativo delle CO ha consentito di rilevare l'attivazione di un rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla data fine della misura.

I tassi di inserimento mostrano un andamento crescente con il passare dei mesi dall'uscita dal programma.

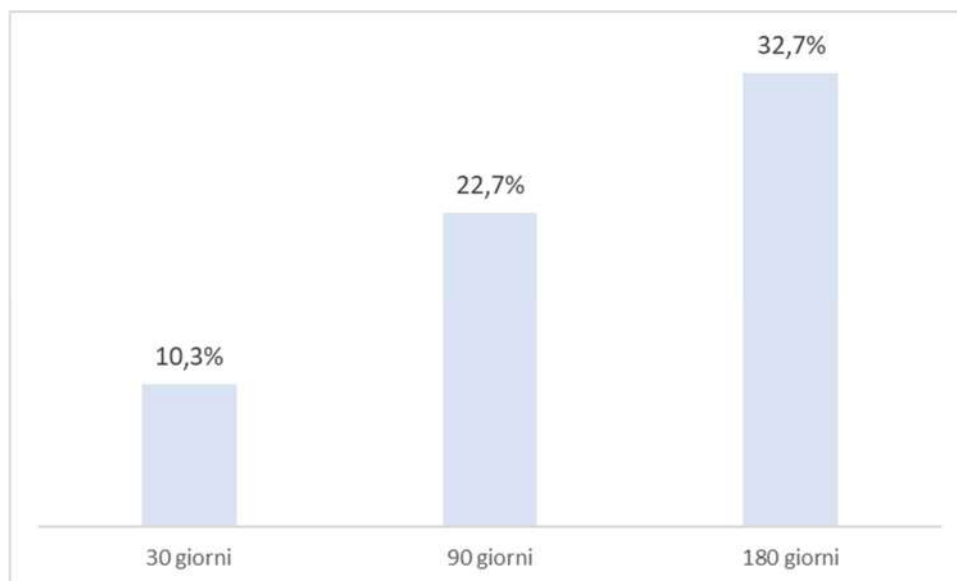


Figura 4 - Tassi di inserimento occupazionale a 1 mese, a 3 mesi e a 6 mesi dalla conclusione della misura 5

Nella tabella seguente, riportiamo le caratteristiche socio-anagrafiche dei giovani ai quali è stato attivato un rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla conclusione della misura 5: sono prevalentemente maschi; hanno nel 90% dei casi un'età compresa tra i 20 e i 29 anni; ricadono in più di quattro casi su cinque nella fascia di aiuto alta o molto alta; hanno nella maggioranza dei casi conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore.

Tabella 46 - Giovani avviati alla misura 5 per cui è stato riscontrato attivazione rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla conclusione per alcuni fattori socio-anagrafici (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 5	
		va	%
 sesso	Femmine	2.574	43,9%
	Maschi	3.294	56,1%
 età	15-19	476	8,1%
	20-24	2.550	43,5%
	25-29	2.677	45,6%
	30-34	165	2,8%
 Fascia di aiuto	Non indicato	578	9,9%
	BASSA	407	6,9%
	MEDIA	73	1,2%
	ALTA	1.618	27,6%

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misura 5	
		va	%
	MOLTO ALTA	3.192	54,4%
Titolo di studio	fino a istruzione secondaria inferiore	1.061	18,1%
	istruzione secondaria superiore	3.364	57,3%
	istruzione terziaria	1.443	24,6%
TOTALE		5.868	100,0%

Per quanto riguarda invece la tipologia di ruolo/mansione ricoperta, nella seguente tabella è riportato il dato delle prime 20 figure professionali più rappresentative tra i contratti attivati ed emerge che le figure professionali maggiormente impiegate sono state: operatori/addetti amministrativi (6,2% sul totale delle figure impiegate), addetti alle vendite (4,1%) e baristi (2,2%).

Tabella 47 - Tipo di contratto attivato entro 6 mesi dalla conclusione della misura 5 (va e %)

Tipo contratto			va	%
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	Contratti di apprendistato	Occupazione dipendente	3	0,1%
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE			14	0,2%
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE			1.129	19,2%
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	Contratti a tempo indeterminato		2.254	38,4%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	Contratti a tempo determinato		2.177	37,1%

Tipo contratto			va	%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE			96	1,6%
LAVORO INTERMITTENTE	Lavoro intermittente		53	0,9%
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	Lavoro autonomo e parasubordinato	Lavoro autonomo e parasubordinato	137	2,3%
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO			5	0,1%
Totale			5.868	100,0%

Per quanto riguarda invece la tipologia di ruolo/mansione ricoperta, nella seguente tabella è riportato il dato delle prime 20 figure professionali più rappresentative tra i contratti attivati ed emerge che le figure professionali maggiormente impiegate sono state: operatori/addetti amministrativi (6,2% sul totale delle figure impiegate), addetti alle vendite (4,1%) e baristi (2,2%).

Tabella 48 - Figure professionali attivate (prime 20) entro 6 mesi dalla conclusione della misura, in ordine decrescente (va e %)

FIGURA PROFESSIONALE	Mis. 5	
	Val ass.	Val %
impiegato amministrativo	366	6,2
commesso di vendita	128	2,2
barista	127	2,2
commesso di negozio	109	1,9
infermiere	95	1,6
aiuto commesso	83	1,4
cameriere di sala	82	1,4
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	76	1,3
cameriere di ristorante	69	1,2
aiuto cuoco di ristorante	66	1,1
ausiliario di vendita	65	1,1
Addetti a funzioni di segreteria	65	1,1
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	60	1,0

commesso di banco	59	1,0
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	58	1,0
farmacista	56	1,0
segretaria	53	0,9
Commessi delle vendite al minuto	50	0,9
collaboratore scolastico - bidello	50	0,9
impiegato d'archivio	48	0,8
Totale prime 20	1.765	30,1%
Altre	4.103	69,9%
TOTALE	5.868	100,0%

Osservando i primi 20 comparti più rappresentativi in ordine al numero di attivazioni di rapporti di lavoro, rileviamo una maggiore rappresentatività del commercio al dettaglio e all'ingrosso (13,4%) e dei servizi di ristorazione (10,7%); tra i primi sette settori ritroviamo due settori, istruzione e assistenza sanitaria, generalmente caratterizzati per la presenza di figure professionali con livelli di qualifica più elevati. Un dato, che trova un primo riscontro nella tabella successiva, relativa ai titoli di istruzione dei giovani per i quali, all'interno di ciascun comparto, sono stati attivati rapporti di lavoro.

Tabella 49 - Giovani avviati alla misura 5 per cui è stato riscontrato attivazione rapporto di lavoro per divisioni ATECO (prime 20), in ordine decrescente (va e%)

Codice ATECO 2DGT	Descrizione ATECO 2DGT	Mis. 5	
		Val. ass.	Val %
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	784	13,4%
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	633	10,8%
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	276	4,7%
85	ISTRUZIONE	274	4,7%
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	251	4,3%
55	ALLOGGIO	227	3,9%
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	220	3,7%
86	ASSISTENZA SANITARIA	213	3,6%
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	197	3,4%
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	196	3,3%
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	184	3,1%
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	140	2,4%
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	131	2,2%
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	121	2,1%
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	120	2,0%
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	102	1,7%
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI	98	1,7%
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	91	1,6%
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	90	1,5%

Codice ATECO 2DGT	Descrizione ATECO 2DGT	Mis. 5	
69	ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	80	1,4%
	Totale prime 20	4.428	75,7%
	Altre	1.440	24,3%
	Totale	5.868	100,0%

La seguente tabella mostra la distribuzione dei giovani assunti per titolo di studio all'interno dei settori economici maggiormente rappresentativi. Si evidenzia, al di là di una prevalenza di titoli di istruzione secondaria, la prevalenza di giovani laureati nei settori: assistenza sanitaria, istruzione e assistenza sociale non residenziale.

Tabella 50 - Giovani avviati alla misura 5 per cui è stato riscontrato attivazione rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla conclusione della misura per divisioni ATECO (le prime 15 in ordine decrescente) e per titoli di studio

COD_2DGT	DES_2DGT	fino a istruzione secondaria inferiore	istruzione secondaria superiore	istruzione terziaria	N
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	18,2%	63,9%	17,9%	784
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	27,5%	66,2%	6,3%	633
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	18,8%	63,0%	18,1%	276
85	ISTRUZIONE	4,0%	38,7%	57,3%	274
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	23,1%	58,6%	18,3%	251
55	ALLOGGIO	10,6%	70,5%	18,9%	227
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	9,1%	61,8%	29,1%	220
86	ASSISTENZA SANITARIA	2,3%	29,6%	68,1%	213
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	18,3%	62,4%	19,3%	197
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	29,6%	59,7%	10,7%	196
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	44,0%	48,4%	7,6%	184
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	30,0%	61,4%	8,6%	140
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	23,7%	62,6%	13,7%	131
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	5,8%	40,5%	53,7%	121
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	30,8%	58,3%	10,8%	120
Totale		18,1%	57,3%	24,6%	5.868

4.4 Comparazione dati di giovani avviati alle misure 3 e 5

Le opportunità di lavoro dei giovani aderenti

Riassumendo, la seguente tabella evidenzia i dati relativi agli esiti occupazionali dei 22.316 giovani iscritti al programma che hanno completato il percorso nel programma entro il 31 gennaio 2021, con particolare riferimento al tasso di inserimento lavorativo, indipendentemente dai giorni di attesa dalla conclusione della misura.

Come riportato nelle pagine precedenti, il 64,0% dei giovani ha attivato un rapporto di lavoro entro 6 mesi dalla conclusione della misura 3 a fronte del 32,7% per i giovani che hanno completato il tirocinio; il rapporto tra gli esiti delle due misure si inverte considerando le attivazioni di rapporto di lavoro indipendentemente dai giorni di attesa: infatti, il tasso di inserimento del tirocinio sale all'82,4%, tredici punti percentuali in più rispetto alla misura accompagnamento al lavoro.

Tabella 51 - Tab. xx. Giovani avviati alle misure 3 – 5 per giorni di attesa attivazione rapporto di lavoro (va e %)

Attivazione rapporto di lavoro Misura	Entro 6 mesi (a)	Indipendentemente dai giorni di attesa (b)	Totale giovani per misura (c)	Incidenza entro 6 mesi (a/c)	Incidenza indipendente dai giorni di attesa (b/c)
	va			%	
3	2.810	3.045	4.393	64,0	69,3
5	5.868	14.772	17.923	32,7	82,4
Totale giovani avviati	8.678	17.817	22.316	38,9	79,8

Rispetto alla tipologia di contratto attivata, il contratto più ricorrente è quello a termine, diffuso soprattutto tra i giovani che hanno completato il tirocinio.

Tabella 52 - Tipo di contratto attivato (indipendentemente dai giorni di attesa dalla conclusione della misura) per misura (va e %)

Tipo di contratto			3	5	Totale
			%		
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	Contratti di apprendistato	Occupazione dipendente	0,1%	0,1%	0,1%
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL			0,3%	0,1%	0,2%

Tipo di contratto			3	5	Totale
			%		
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE					
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE			34,2%	15,7%	18,9%
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	Contratti a tempo indeterminato		47,1%	32,7%	35,1%
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO CON PIATTAFORMA			0,0%	0,0%	0,0%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	Contratti a tempo determinato		17,2%	44,9%	40,2%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE			0,4%	2,0%	1,8%
LAVORO INTERMITTENTE	Lavoro intermittente		0,2%	1,4%	1,2%
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	Lavoro autonomo e parasubordinato	Lavoro autonomo e parasubordinato	0,4%	3,0%	2,6%
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO			0,0%	0,1%	0,1%
CONTRATTO DI AGENZIA			0,0%	0,0%	0,0%
Totale			%	100,0%	100,0%
Totale			va	3.045	14.772
Totale					17.817

I dati relativi ai giovani avviati alle due misure, per i quali è stata riscontrata l'attivazione di un rapporto di lavoro a conclusione del periodo coperto dalla misura (indipendentemente dai giorni di attesa) evidenzia differenze significative tra le due misure in merito alla distribuzione dei giovani per classe di età e per titolo di studio.

Tabella 53 - Giovani avviati alle misure 3 – 5 per cui è stato riscontrato attivazione rapporto di lavoro indipendentemente dai giorni di attesa dalla conclusione della misura per alcuni fattori socio-anagrafici (va e %)

Caratteristiche socio-anagrafiche		Misure	3	5	Totale giovani avviati a misure 3-5
sexso	Femmine		41,7%	45,8%	45,0%
	Maschi		58,3%	54,2%	55,0%
età	15-19		10,4%	8,2%	8,7%
	20-24		41,9%	43,5%	43,2%
	25-29		32,1%	45,0%	42,5%
	30-34		15,6%	3,2%	5,6%
Fascia di aiuto	Non indicato		10,6%	9,5%	9,7%
	BASSA		12,6%	5,1%	6,6%
	MEDIA		0,2%	1,0%	0,9%
	ALTA		23,6%	25,5%	25,1%
	MOLTO ALTA		53,0%	58,9%	57,7%
Titolo di studio	fino a istruzione secondaria inferiore		39,6%	18,4%	22,6%
	istruzione secondaria superiore		49,5%	57,8%	56,2%
	istruzione terziaria		10,9%	23,8%	21,2%
TOTALE		va	100,0%	100,0%	100,0%
		%	3.045	14.772	17.817

Rispetto ai settori maggiormente coinvolti complessivamente nell'attivazione di rapporti di lavoro, oltre al commercio e alla ristorazione che per entrambe le misure hanno una rilevanza maggiore, si rileva che per la misura 5 i settori istruzione, assistenza sanitaria, e altre attività di supporto per le funzioni d'ufficio e servizi alle imprese hanno una numerosità relativamente maggiore.

Tabella 54 - Giovani avviati alle misure 3 – 5 per cui è stato riscontrato attivazione rapporto di lavoro, indipendentemente dai giorni di attesa dalla conclusione della misura, per divisioni ATECO, primi 20 (va e %)

ATECO 2DGT	ATECO 2DGT	Mis 3	Mis. 5	Totale	Mis 3	Mis. 5	Totale
		VA			%		
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	525	1.855	2.380	17,2%	12,5%	13,3%
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	469	1.578	2.047	15,4%	10,7%	11,5%
85	ISTRUZIONE	80	930	1.010	2,6%	6,3%	5,7%
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	241	703	944	7,9%	4,8%	5,3%
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	217	484	701	7,1%	3,3%	3,9%
86	ASSISTENZA SANITARIA	72	614	686	2,4%	4,2%	3,8%
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	166	510	676	5,5%	3,4%	3,8%
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	52	561	613	1,7%	3,8%	3,4%
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	68	527	595	2,2%	3,6%	3,3%
55	ALLOGGIO	40	449	489	1,3%	3,0%	2,7%
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	66	409	475	2,2%	2,8%	2,7%
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	63	330	393	2,1%	2,2%	2,2%
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	41	328	369	1,3%	2,2%	2,1%
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	41	326	367	1,3%	2,2%	2,1%
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	35	309	344	1,1%	2,1%	1,9%
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	45	287	332	1,5%	1,9%	1,9%
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI	52	260	312	1,7%	1,8%	1,8%
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	75	235	310	2,5%	1,6%	1,7%
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	32	216	248	1,1%	1,5%	1,4%
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	17	212	229	0,6%	1,4%	1,3%
	Totale primi 20	2.397	11.123	13.520	78.7%	75.2%	75.8%
	Altri settori	648	3.660	4.308	21.3%	24.8%	24.2%
	Totale	3.045	14.783	17.828	100.0%	100.0%	100.0%

Cap. 5 I NEET in Campania

NEET è l'acronimo di Not in Education Employment or Training e con questo termine si indicano tutti quei giovani che non sono impegnati in attività di studio, lavoro o formazione. Il tasso di NEET è stato adottato, nel 2010, dall'Unione Europea come principale indicatore dello spreco delle energie e intelligenze delle nuove generazioni di un territorio per denotare, evidentemente, la difficoltà riscontrata in diversi Paesi europei, tra cui l'Italia, di un accesso solido, duraturo al mercato del lavoro, e una bassa valorizzazione del capitale umano nel sistema produttivo. Quella di NEET (Not in Employment, Education and Training) è una definizione statistica che nasce a livello internazionale all'interno di indagini di natura prettamente "lavoristica" quali le Labour Force Surveys. Ricadano all'interno di questa categoria tutti gli individui al di sotto dei 29 anni di età che dichiarano, al momento dell'intervista, di non essere iscritti ad alcun percorso di studio o di formazione e di non essere occupati. La Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro di Istat è l'unica fonte ufficiale e statisticamente certa per quantificare l'universo dei giovani NEET italiani.

In tempi recenti, anche a seguito della pandemia da Covid-19, il fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti. Secondo i dati ISTAT (luglio 2021) i NEET in Italia riguarderebbero circa 3 milioni di giovani tra i 15 e i 34 anni.

Il paragrafo analizza le caratteristiche e le dinamiche della quota di giovani NEET residenti in Campania, di età compresa tra 15 e 34 anni, con l'obiettivo di individuare i fattori che contribuiscono a determinare questo fenomeno e di segmentare la popolazione dei giovani NEET in alcuni profili omogenei per poter individuare le politiche più adeguate a ciascun cluster.

5.1 caratteristiche generali della popolazione di riferimento

Nel 2020, i NEET campani di età compresa tra 15 e i 29 anni sono - secondo le stime derivate dalla Rilevazione Continua Forze di lavoro - pari a circa 350 mila individui: il numero di giovani nella condizione di NEET aumenta di circa 180 mila unità, superando ampiamente il mezzo milione di giovani se si estende il perimetro di osservazione alla fascia di età 30-34 anni.

Tabella 55 NEET in Campania e in Italia per classe d'età – anni 2014 e 2020

Età	Campania		Italia	
	2014	2020	2014	2020
15-24 anni	214.868	187.640	1.316.749	1.112.167
15-29 anni	397.336	354.315	2.413.297	2.100.232
15-34 anni	590.908	534.009	3.512.047	3.084.984

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Negli ultimi dieci anni, il tasso di NEET in Campania è rimasto sostanzialmente stabile; rispetto al 2014, si evidenzia un calo stimabile in -1,8 punti percentuali per la fascia 15-29 anni e in - 2 punti percentuali per la fascia 18-29 anni.

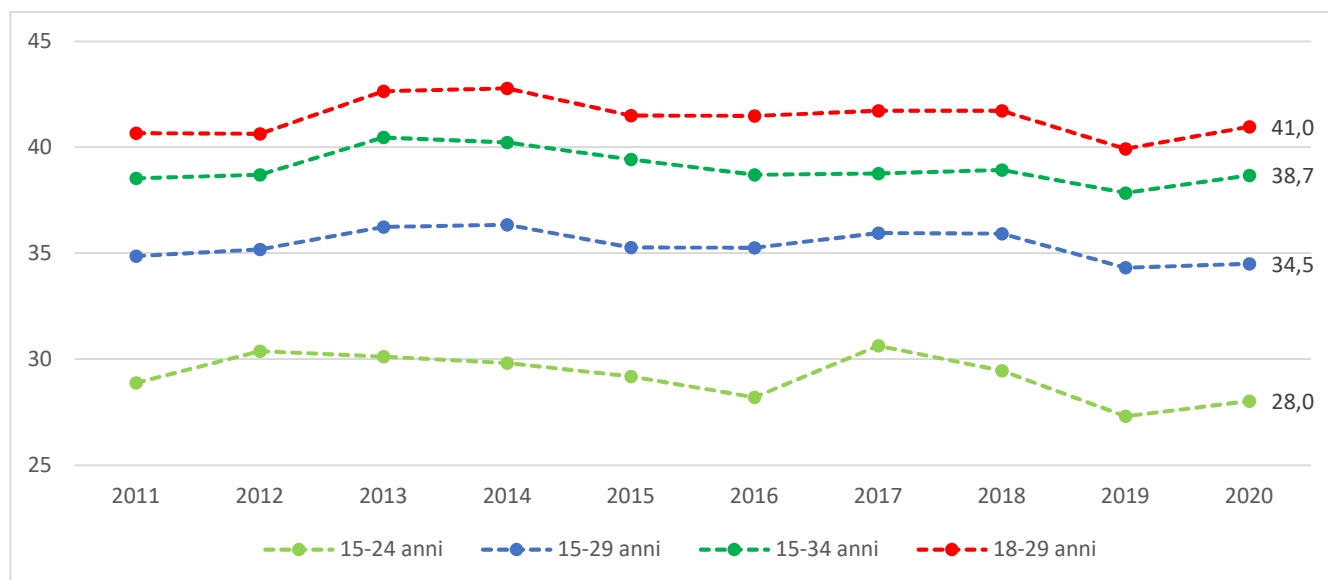


Figura 5 - Andamento del tasso NEET in Campania per classe d'età – anni 2011-2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Il numero complessivo dei NEET mostra evidenti differenze tra le diverse fasce di età: infatti, comparando i valori relativi agli anni 2014 e 2020, la quota di NEET adolescenti (15-19 anni) si attesta su valori che si mantengono poco al di sopra del 10%, mentre è tra i giovani 20-24enni che si registra un'ampia crescita, superiore ai quattro punti percentuali; infine, le classi 25-29 e 30-34 pur registrando un calo in punti percentuali sono quelle dove il numero di NEET è più consistente, in particolare tra i più maturi dove la condizione di NEET interessa più di un individuo su due.

Il rischio di entrare nella condizione di NEET, quindi, appare più alto nella fase successiva a quella della conclusione della scuola secondaria di secondo grado confermando, tra le cause dell'ingresso e permanenza in tale condizione, la debolezza della transizione scuola-lavoro.

Inoltre, sempre per la classe d'età 15-19, un incrocio con i dati sulla dispersione scolastica che in Campania raggiunge il 17,3%, potrebbe far innalzare notevolmente la percentuale di NEET effettivamente presenti in regione.

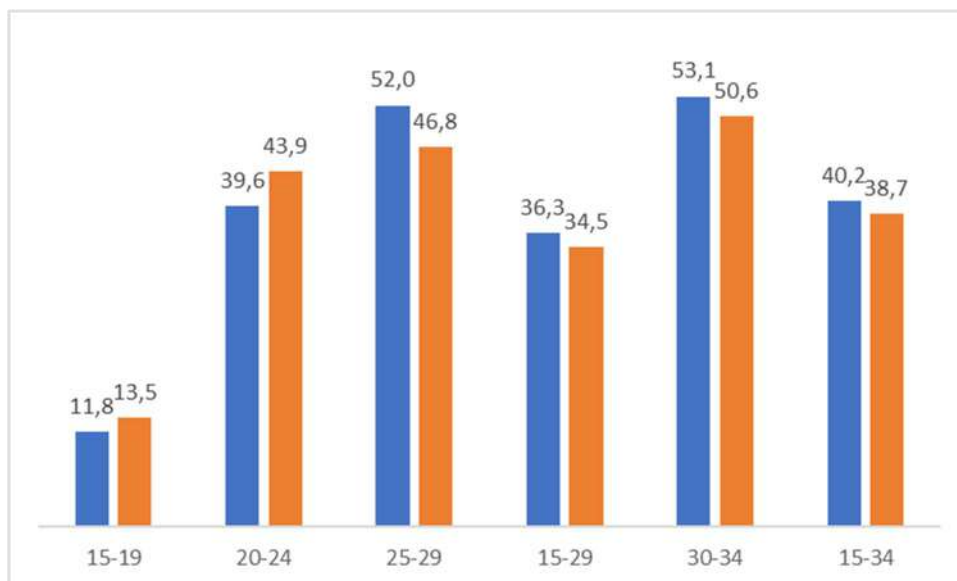


Figura 6 - Tasso NEET in Campania per classe d'età – anni 2014 e 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

I NEET 15-19enni rappresentano il gruppo meno numeroso e con l'incidenza più contenuta sul totale della popolazione nella medesima classe di età: il 13,5% degli adolescenti risulta NEET, poiché la gran parte degli altri è ancora a scuola.

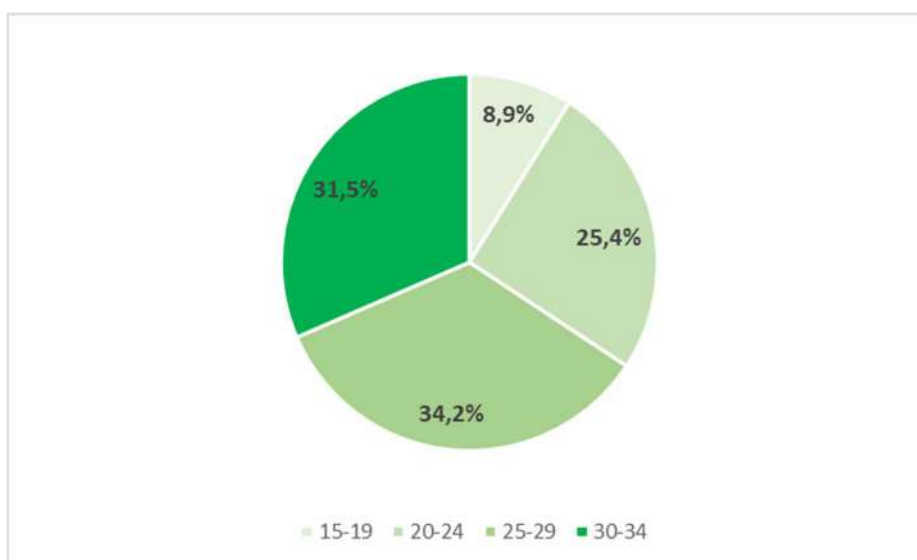


Figura 7 - NEET in Campania per classe d'età – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

A differenza di quanto atteso, ovvero che i tassi di scolarizzazione più elevati si registrano tra le femmine, in Campania nel 2020 vi sono più femmine NEET rispetto ai maschi: il 16,5% contro il 10,8% dei maschi. Non va comunque sottovalutata la quota di lavoro irregolare che in alcune aree, particolarmente svantaggiate, è svolta soprattutto da donne con basso livello di occupabilità.

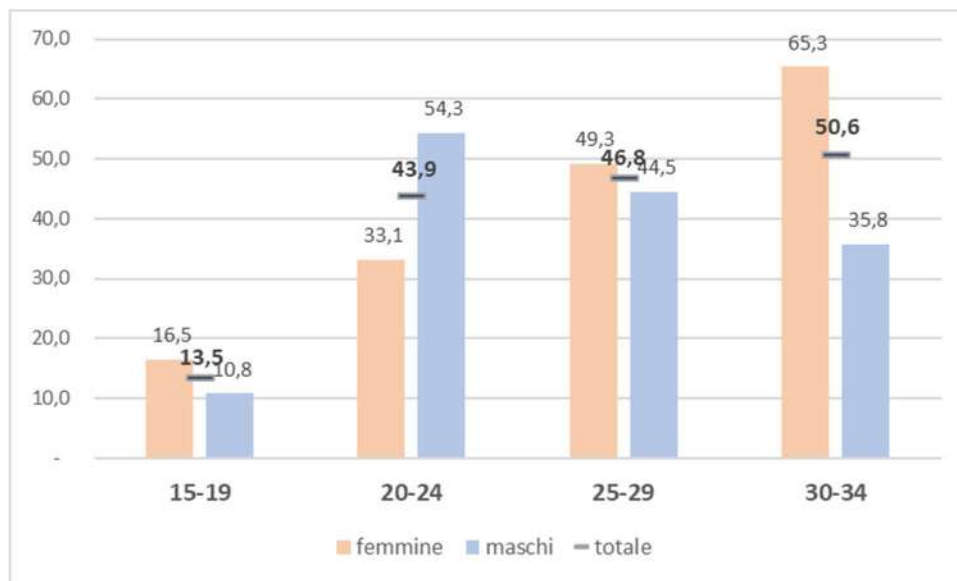


Figura 8 - Tasso NEET in Campania per sesso e classe d'età – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Nelle fasce di età successive il numero dei NEET risulta più elevato e coinvolge una quota di popolazione decisamente più ampia: tra i NEET 20-24enni, i maschi evidenziano un tasso di NEET più elevato di oltre venti punti percentuali (54,3% contro il 33,1% delle femmine).

Diversamente, tra i NEET 25-29enni e soprattutto tra i 30-34enni, le proporzioni si invertono: sono le femmine a costituire il gruppo più numeroso e ad avere un peso sulla popolazione più ampio che raggiunge il 65,3% tra la fascia più adulta, circa 30 punti percentuali in più rispetto ai maschi.

Gli stranieri presentano un tasso di NEET decisamente più elevato: sono nella condizione di NEET nella fascia 15-34 anni, più di uno straniero su due. Un dato che conferma come il fattore migrazione possa rappresentare (e di fatto lo è in Campania) un ulteriore elemento di accumulo di svantaggio sociale e di disuguaglianze socioeconomiche.

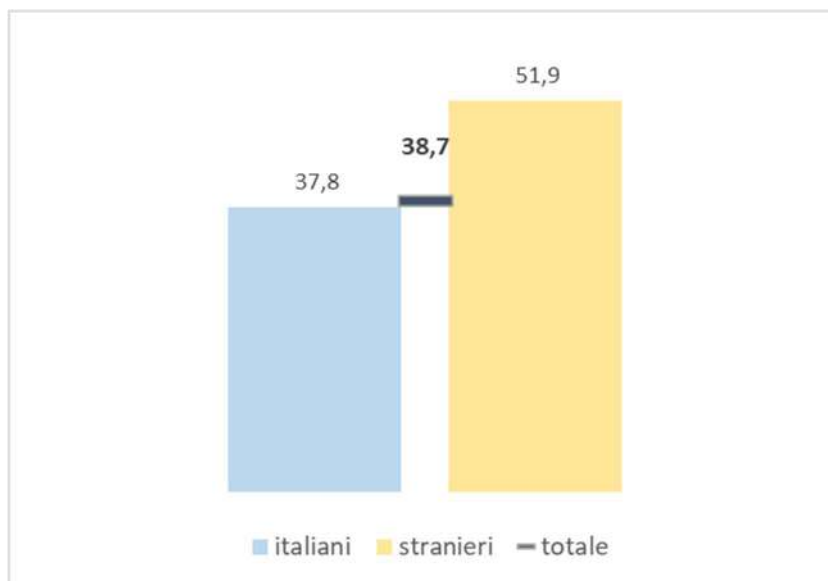


Figura 9 - Tasso NEET (15-34 anni) in Campania per cittadinanza – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Tra le diverse classi di età emergono ulteriori differenze: focalizzando l'attenzione sul titolo di studio e sulla categoria dei non NEET, infatti, più di sette NEET 15-19enni su dieci sono adolescenti con difficoltà scolastiche pregresse usciti dal percorso formativo senza aver ottenuto un titolo di studio superiore alla licenza media (i cosiddetti *drop out*), mentre il restante 27% è costituito da diplomati; tra i non NEET invece troviamo la maggioranza di studenti ancora intenti a frequentare i propri percorsi di istruzione o formazione.

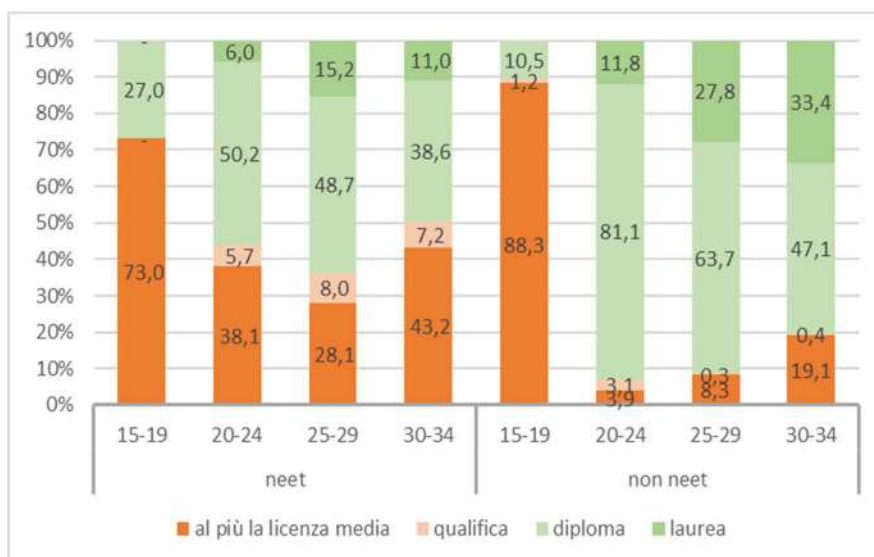


Figura 10 - NEET e non NEET per titolo di studio e classi di età in Campania – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Nelle fasce di età successive emerge con chiarezza come i NEET siano caratterizzati da un minore livello di scolarità rispetto al resto dei coetanei non NEET: in particolare, i NEET presentano una quota più elevata di qualificati e di giovani che hanno al più la licenza media.

La scomposizione dei giovani NEET per relazione di parentela fornisce ulteriori elementi sulla eterogeneità delle caratteristiche di questa popolazione.

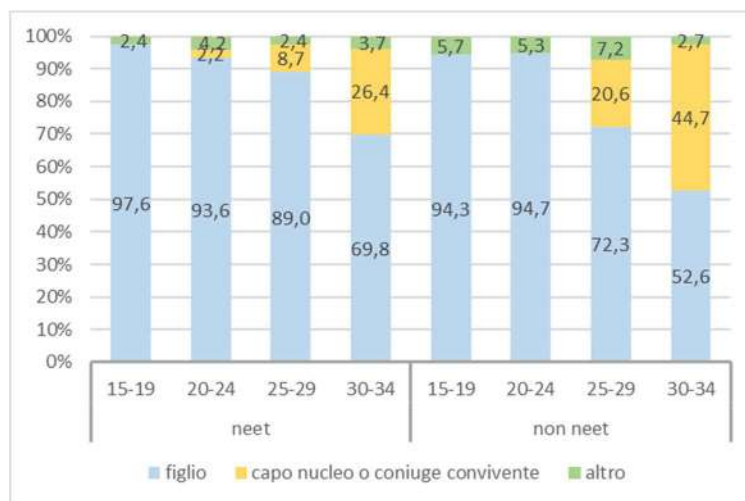


Figura 11 - Maschi NEET e non NEET per relazione di parentela e classi di età in Campania – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Nel caso dei maschi si tratta in stragrande maggioranza di giovani che vivono ancora in famiglia nella condizione di figli. La condizione di inoccupazione, soprattutto, scoraggia come noto la fuoriuscita dalle famiglie di origine ritardando il passaggio definitivo alla vita "adulta". Solo a partire dalla fascia dei 30-34enni, la quota di coloro che costituiscono nucleo familiare cresce, ma con proporzioni assai differenti rispetto ai non NEET: un quarto dei NEET contro circa il 45% di quelli non NEET.

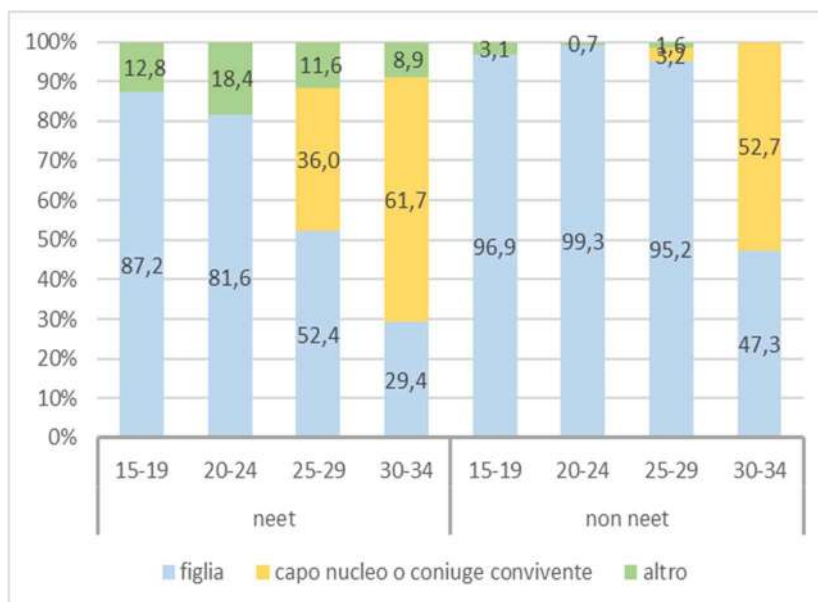


Figura 12 - Femmine NEET e non NEET per relazione di parentela e classi di età in Campania – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

La situazione delle femmine NEET evidenzia una tendenza molto differente: infatti, la quota di coloro che hanno già costruito una famiglia propria risulta decisamente più ampia rispetto ai loro coetanei. Un dato che

non sorprende se letto rispetto allo “storico” svantaggio subito dalle donne sia a causa di un mercato del lavoro per esse particolarmente ostile, sia per l’ancora insufficiente disponibilità di misure a favore di un loro pieno inserimento (si pensi ai servizi alle famiglie, come gli asili nido). Tra le giovani 25-29enni emerge una forte differenza in base allo stato di NEET: le non NEET sono nella stragrande maggioranza nella famiglia di origine mentre già più di un terzo delle NEET costituisce nucleo familiare autonomo.

I giovani NEET in Campania si caratterizzano per una consistente presenza di inattivi, 73,7 % del totale, di poco inferiore comunque alla media nazionale.

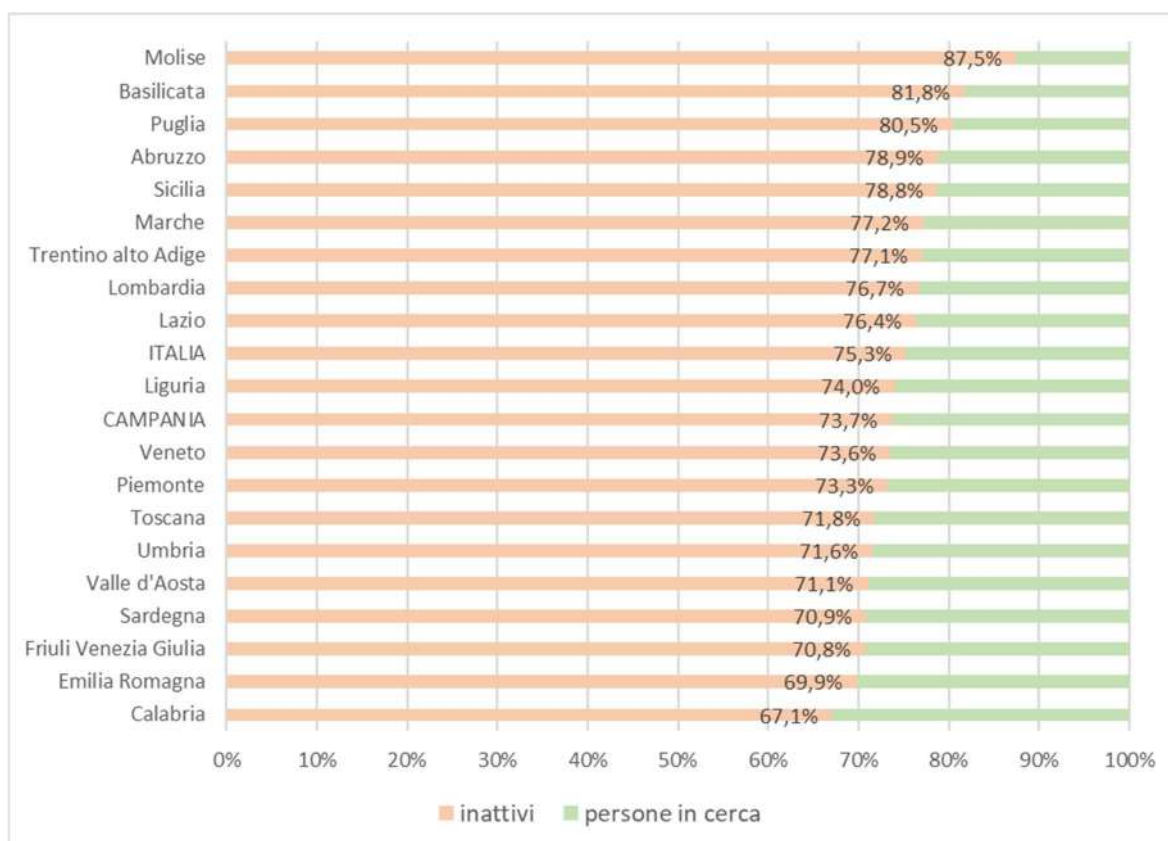


Figura 13 - NEET (15-34 anni) per condizione professionale – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

I dati della figura successiva indicano che l’80% delle giovani donne campane nello stato di NEET non fanno parte delle forze di lavoro; la quota di NEET maschi inattivi (66,7%) è, invece, inferiore di quasi 14 punti percentuali rispetto a quella che si registra nella componente femminile. Complessivamente, i dati regionali sono in linea con il livello medio nazionale.

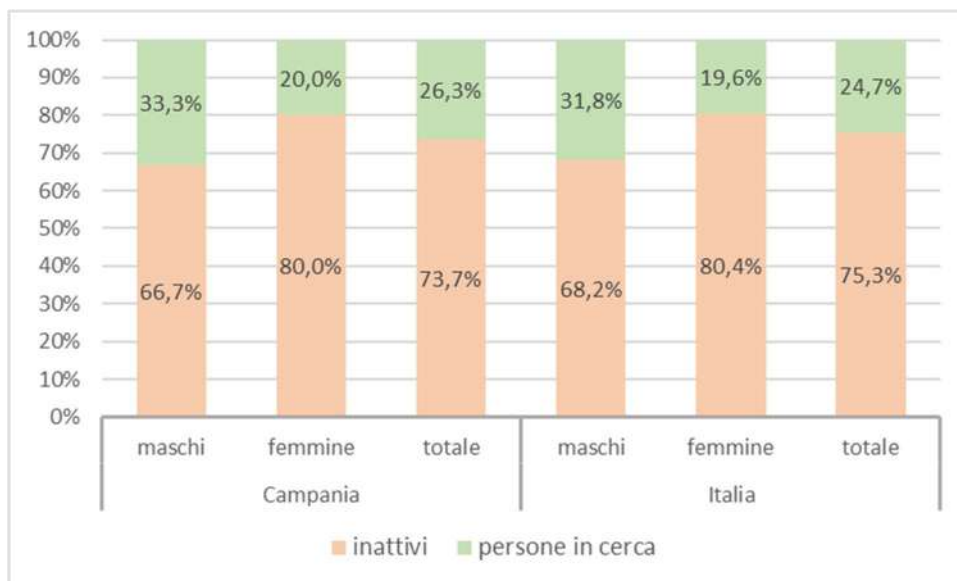


Figura 14 - NEET per condizione professionale e sesso – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

La scomposizione dei NEET per condizione professionale e per provincia mostra significativi differenziali territoriali: le province nelle quali si registra il più alto numero di NEET inattivi, in misura superiore rispetto alla media regionale, sono Salerno (90,1%), Caserta (78,8%) e Benevento (76,1%); viceversa, il peso più alto della componente dei disoccupati si registra nell e province di Avellino (33%) e Napoli (31,5%).

Al di là delle differenze, la quota degli inattivi in Campania, risulta ovunque particolarmente alta, a dimostrazione di un Mercato del Lavoro particolarmente “ingessato” e poco dinamico che fa aumentare la quota di scoraggiati.

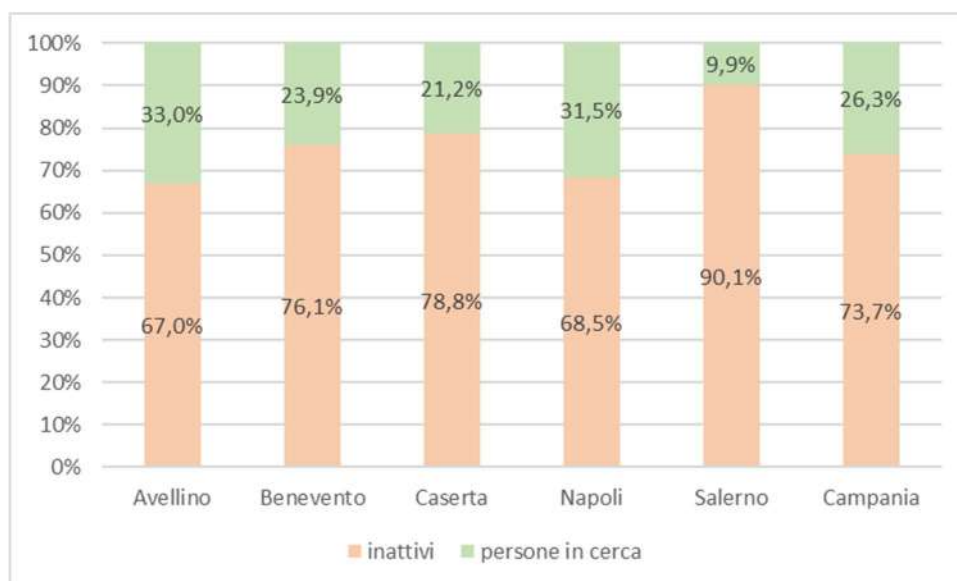


Figura 15 - NEET per condizione professionale e provincia – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Dei 394 mila giovani NEET inattivi che risiedono in Campania, il 42,2% non cerca un'occupazione e non è disponibile a lavorare e il restante 57,8% vorrebbe lavorare: cerca un'occupazione ma non è immediatamente disponibile a lavorare (5,6%), cerca non attivamente ma è disponibile (29,9%), non cerca ma è disponibile (22,3%).

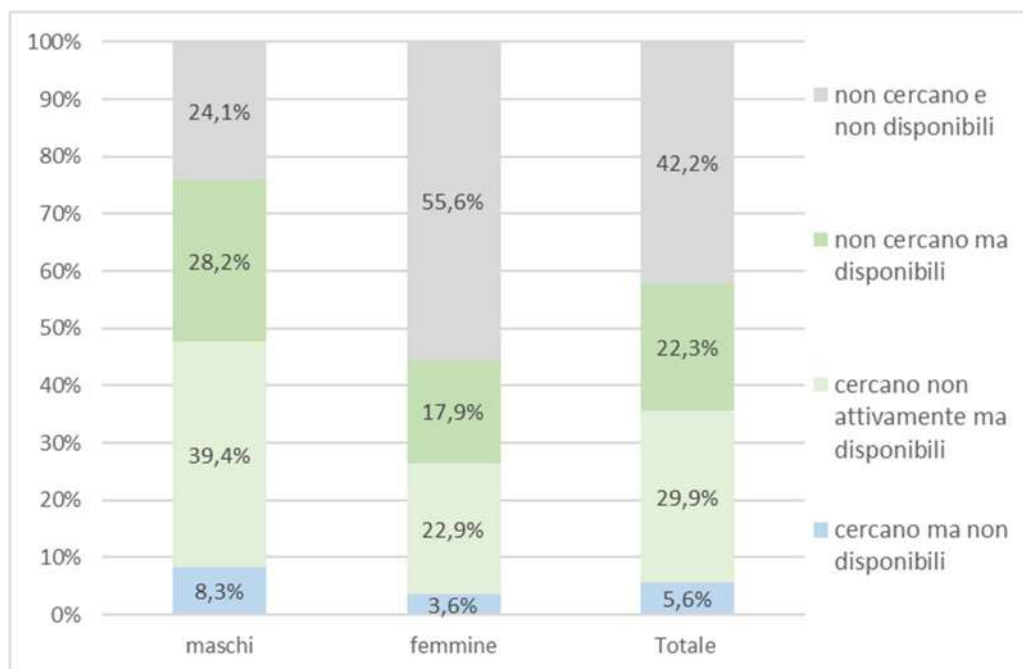


Figura 16 - NEET inattivi (15-34 anni) per tipologia di inattività e sesso – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

La quota di donne NEET non disponibili a lavorare (55,6%) è più del doppio degli uomini (24,1%).

Nel grafico successivo, si può osservare che la quota di NEET campani che si dichiara scoraggiata cioè convinta di non riuscire a trovare un lavoro diminuisce nel periodo di osservazione di circa 10 punti percentuali ma continua a rappresentare la principale ragione che determina lo stato di inattività; inoltre, va evidenziato come non si sia ridotto il gap rispetto alla media nazionale.

L'area metropolitana di Napoli registra nel periodo un consistente calo della percentuale di NEET scoraggiati, più di 11 punti percentuali.

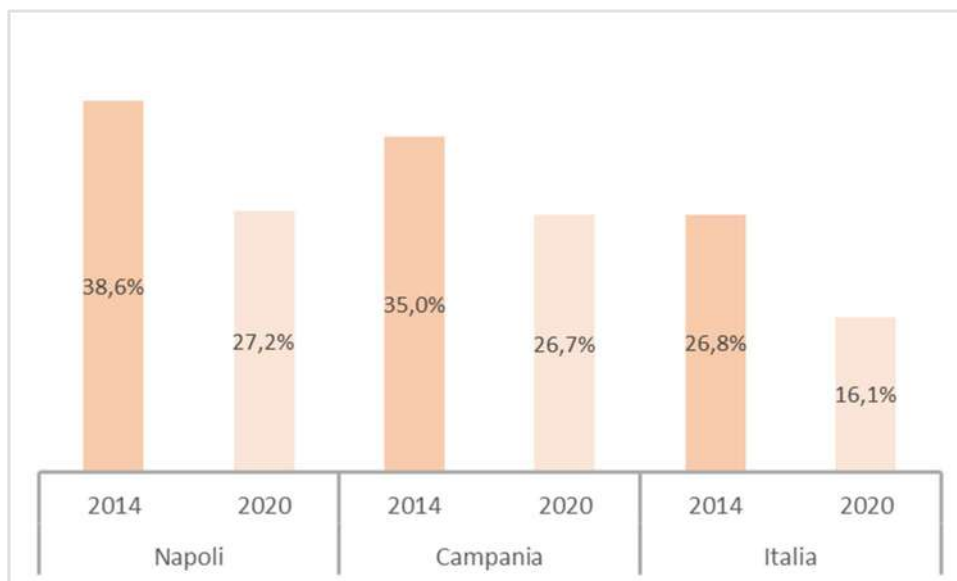


Figura 17 - NEET inattivi (15-34 anni) per scoraggiamento (non crede di riuscire a trovare un lavoro) – anni 2014 e 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Nel 2020, il 48,2% dei 140 mila NEET in cerca di occupazione in Campania non ha mai lavorato e il 51,8% ha precedenti esperienze lavorative. La quota di NEET alla ricerca del primo lavoro (inoccupati) è superiore, di 8,3 punti percentuali, a quella che si registra nella media delle regioni italiane: nel 2014, lo scostamento era di 15 punti percentuali. La difficoltà, più che in Italia, si manifesta per i giovani campani, anche nella fase di primo ingresso.

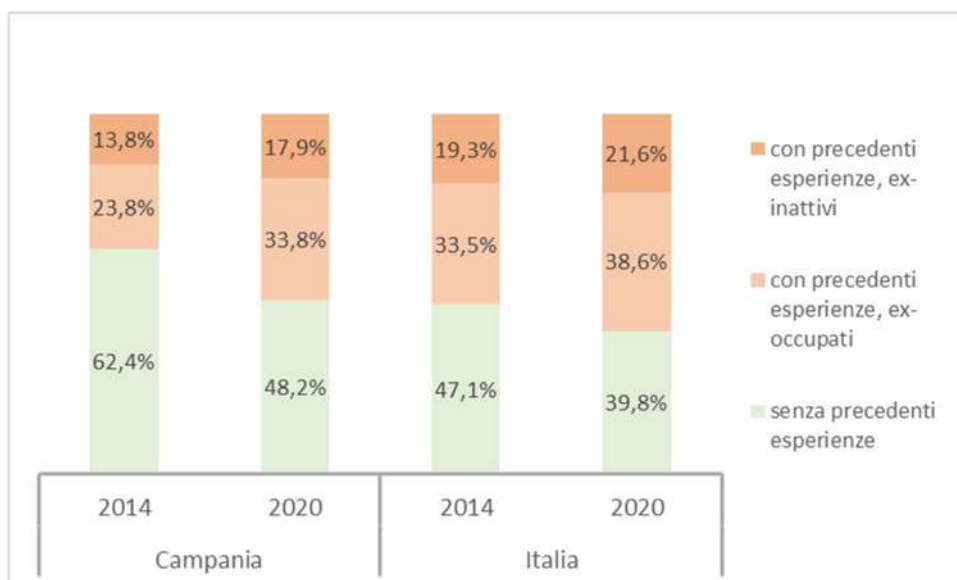


Figura 18 - NEET in cerca (15-34 anni) per precedente esperienza lavorativa – anni 2014 e 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Rispetto al 51,8% totale dei NEET che ha precedenti esperienze lavorative, il 33,8% è un ex occupato che ha perso il lavoro e che si è subito attivato per cercarne un altro, il 17,9% era inattivo e ha ripreso a cercare attivamente il lavoro.

La quota di donne campane nella condizione di NEET alla ricerca del primo lavoro (56,9%) è superiore di quasi quindici punti percentuali a quella degli uomini.

Fra gli uomini e le donne con precedente esperienza lavorativa prevalgono coloro che hanno perso il lavoro e sono alla ricerca di una nuova occupazione.

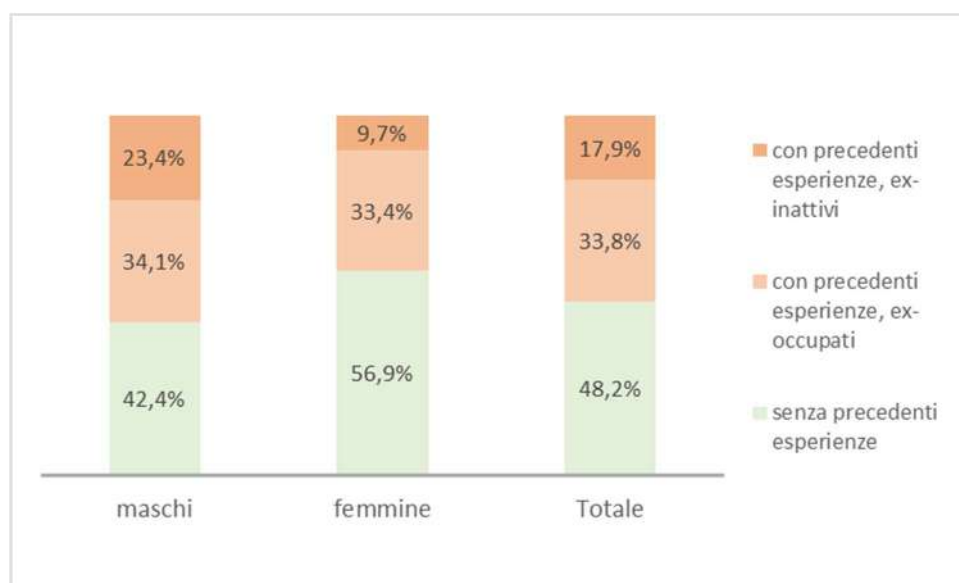


Figura 19 - NEET in cerca (15-34 anni) per precedente esperienza lavorativa e sesso – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Il canale pubblico più diretto e tradizionale a cui viene demandata la funzione di attuazione delle politiche in materia di lavoro è rappresentato dai Centri per l'Impiego (CPI), soprattutto per quel che riguarda la realizzazione delle politiche attive del lavoro e quindi anche il maggiore coinvolgimento dei NEET in percorsi di inserimento lavorativo. È quindi utile indagare il rapporto tra il mondo dei NEET e il sistema dei servizi per il lavoro, quantificando la platea dei NEET che almeno una volta si è rivolta ad una struttura pubblica per usufruire di una politica attiva.

Nel 2020, il 57% dei giovani NEET campani dichiara di aver avuto almeno un contatto con un Centro per l'impiego, rispetto al 50,7% della media nazionale: nel Nord tale percentuale scende al 36,2%, probabilmente a causa della maggiore concentrazione nel Mezzogiorno dei Centri pubblici per l'impiego che spesso finiscono per svolgere una funzione "cuscinetto" in un contesto produttivo caratterizzato da uno spiccato mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

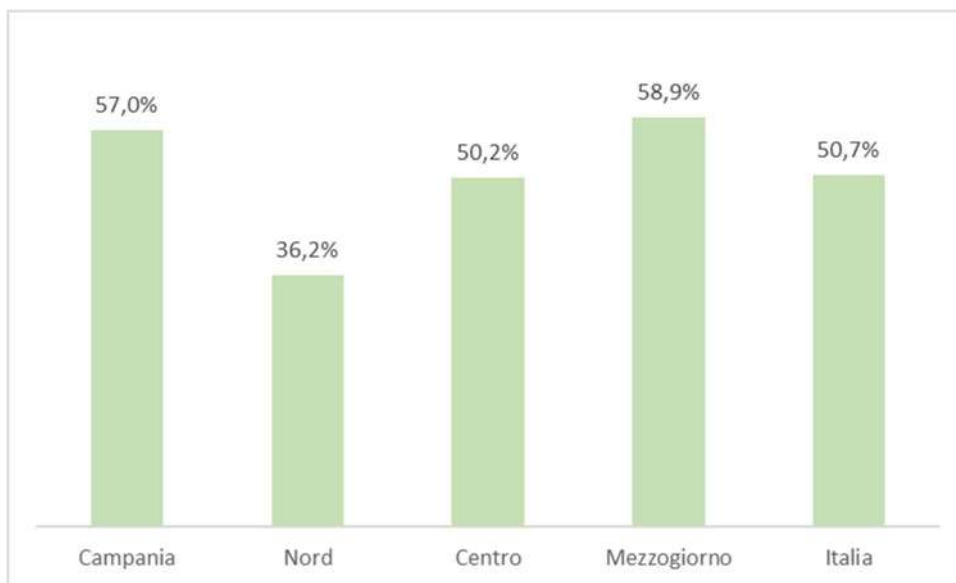


Figura 20 - NEET (15-34 anni) che dichiarano di essere stati in contatto con un CPI – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Rispetto ai NEET che sono stati in contatto con un CPI, è possibile conoscere quando è avvenuto l'ultimo contatto: in Campania, la maggioranza di NEET, pari al 53,6%, dichiara di aver avuto l'ultimo contatto con un Centro per l'impiego più di tre anni fa a fronte del 39,2% della media nazionale. La permanenza in tale condizione, a tre anni dal primo contatto, solleva più di una riflessione sull'efficacia di percorsi di presa in carico da parte dei CPI, sulle aspettative nutrite da parte dei giovani, e su quanto i dati ufficiali non sono per loro stessa natura in grado di rilevare (possibilità offerte e colte da un mercato del lavoro in nero)

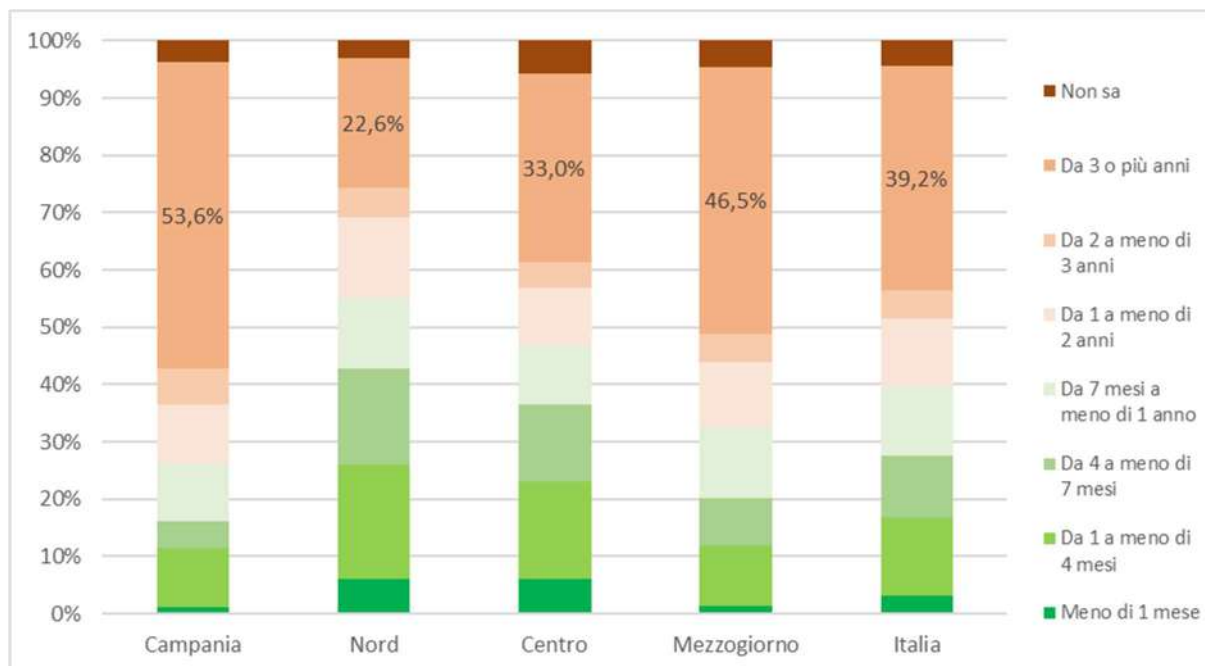


Figura 21 - NEET (15-34 anni) che dichiarano di essere stati in contatto con un CPI per ultimo contatto – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

5.2 I “gruppi” di NEET campani

Ricomponendo i motivi di inattività e il rapporto che gli individui dichiarano di avere con il mercato del lavoro, tra i giovani che non studiano e non lavorano è possibile distinguere i seguenti gruppi⁴:

- le “Persone in cerca di occupazione” (disoccupati di lunga e breve durata)
- gli “Individui in cerca di opportunità”, ovvero che esprimono l’esigenza di qualificarsi attraverso percorsi di formazione e di istruzione e che mantengono un elevato livello di attaccamento al mercato del lavoro (essendo in attesa di rientrarvi).
- gli “Individui indisponibili” alla vita attiva perché impegnati in responsabilità familiari o per problemi afferenti alle condizioni di salute.
- gli “Individui disimpegnati” che non cercano lavoro, non partecipano ad attività formative anche non formali, non sono toccati da obblighi socio-familiari o da impedimenti di varia natura e per lo più sono caratterizzati da una visione pessimistica delle condizioni occupazionali (così detti scoraggiati).

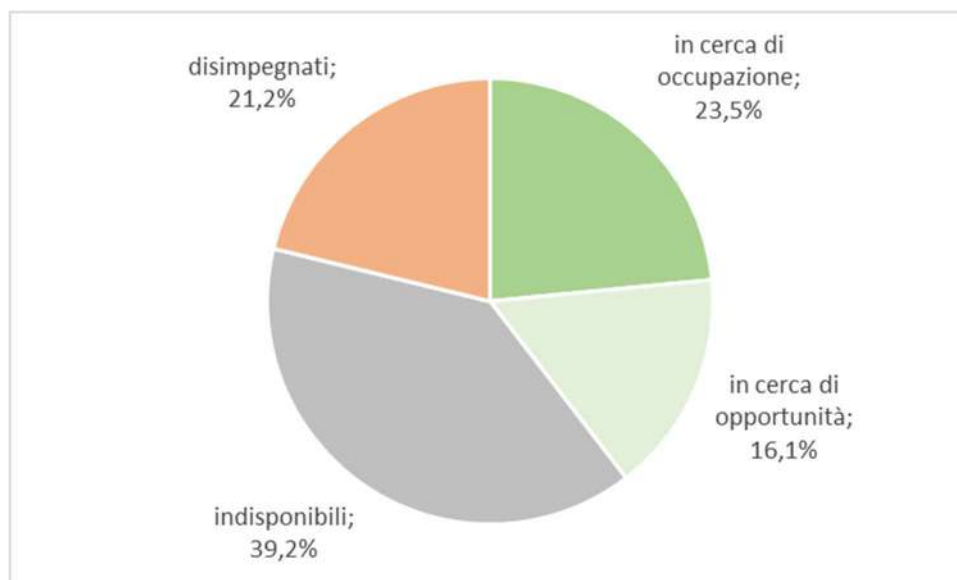


Figura 22 - NEET (15-34 anni) in Campania per gruppo – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Se si somma la percentuale di indisponibili a quella dei disimpegnati si rileva che rappresentano la quota maggioritaria dei NEET (15-34) in Campania.

Nello specifico, la distribuzione percentuale nelle province dei quattro gruppi di NEET presenta significative differenze rispetto alla media regionale.

⁴ Direzione Studi e Analisi Statistica di Anpal Servizi, I NEET in Italia La distanza dal mercato del lavoro ed il rapporto con i Servizi Pubblici per l’Impiego, luglio 2018

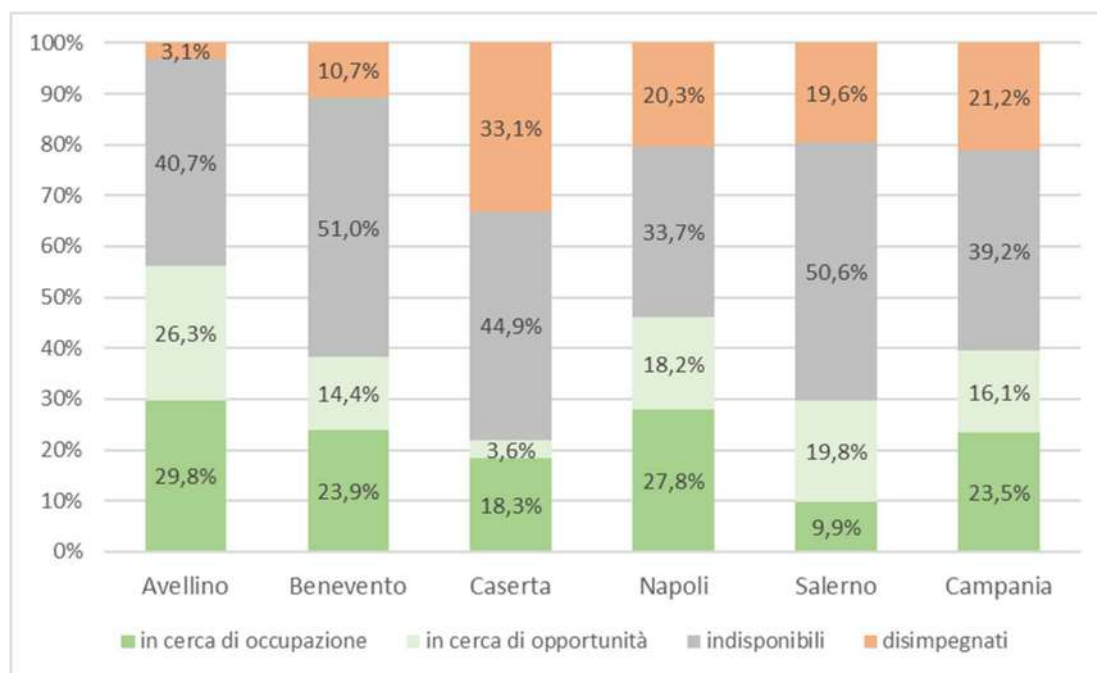


Figura 23 - NEET (15-34 anni) in Campania per gruppo e provincia – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Il gruppo dei NEET in cerca di occupazione è relativamente più presente nella provincia di Avellino (29,8%), mentre è meno diffuso nella provincia di Salerno (9,9%).

Il gruppo dei NEET in cerca di opportunità è relativamente più presente nella provincia di Avellino (26,3%), mentre è meno diffuso nella provincia di Caserta (3,6%).

Il gruppo costituito dai NEET indisponibili è maggiormente diffuso nella provincia di Benevento (51%), mentre è meno presente nella provincia di Napoli (33,7%).

Il gruppo costituito da giovani disimpegnati (scoraggiati) è maggiormente presente nella provincia di Caserta (33,1%) mentre evidenzia una presenza residuale nella provincia di Avellino (3,1%).

La seguente tabella riporta i gruppi distinti per alcune categorie:

Caratteristiche		Gruppo				Totale	
		in cerca di occupazione	in cerca di opportunità	indisponibili	disimpegnati		
Sesso	femmine	42,8%	42,6%	62,0%	54,5%	52,8%	
	maschi	57,2%	57,4%	38,0%	45,5%	47,2%	
Età	15-19	3,2%	24,2%	8,3%	4,7%	8,9%	
	20-24	30,9%	24,9%	22,4%	25,1%	25,4%	
	25-29	37,5%	36,3%	32,5%	32,2%	34,2%	
	30-34	28,4%	14,6%	36,8%	38,0%	31,5%	
Titolo studio	di al più la licenza media	38,0%	27,9%	40,5%	47,6%	39,4%	
	Diploma 2-3	7,8%	7,2%	6,8%	3,8%	6,5%	
	Diploma 4-5	45,1%	45,3%	44,8%	40,1%	44,0%	
	Laurea	9,1%	19,6%	7,9%	8,5%	10,2%	
Condizione professionale	inattivi in età lav., non cercano e non disponibili (anche militari di leva e inabili al lavoro)		42,2%	53,9%	14,8%	31,1%	
	inattivi in età lav., cercano ma non disponibili		4,9%	8,0%	0,8%	4,1%	
	inattivi in età lav., cercano non attivamente ma disponibili		9,9%	28,7%	43,4%	22,1%	
	inattivi in età lav., non cercano ma disponibili			25,5%	9,3%	41,0%	16,4%
	persone in cerca	100,0%	17,6%			26,3%	
Relazione di parentela	figlio	81,3%	87,4%	51,9%	70,3%	68,4%	
	capo nucleo o coniuge convivente	8,1%	8,6%	39,4%	23,4%	23,7%	
	altro	10,5%	4,0%	8,7%	6,2%	7,8%	
Utilizzazione centri per l'impiego	Sì	80,5%	39,3%	48,8%	59,8%	57,0%	
	No	13,5%	57,3%	44,9%	33,5%	37,1%	
	Non sa	6,0%	3,4%	6,3%	6,8%	5,8%	

Figura 24 - NEET (15-34 anni) in Campania per gruppo e alcune caratteristiche – anno 2020 (%)

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati ISTAT Rilevazione Forze di Lavoro

Dall'analisi della tabella precedente si evince che in termini di età, la fascia tra i 25 e i 29 anni rappresenta la quota maggiore dei soggetti in cerca di occupazione (37,5%), seguita dalla fascia d'età compresa tra i 20 e i 24 anni (30,9%).

Sul versante del titolo di studio, a fronte di un incoraggiante percentuale pari al 45,1% di giovani in cerca di occupazione e ad un 45,3% di soggetti in cerca di opportunità, siamo costretti a registrare il 44,8% di

indisponibili e 40,1% di disimpegnati. Sorprende l'alta percentuale di indisponibili e disimpegnati nella fascia di soggetti che possiedono un diploma.

Si evince inoltre un'inedita equiparazione tra chi possiede il titolo di studio più basso (al più licenza media) e coloro che hanno conseguito il Diploma di II grado.

Per quanto riguarda la questione di genere si evidenzia l'alta percentuale di indisponibilità che raccoglie il 62% con un picco che raggiunge il 36,8% tra le donne in età compresa tra i 30 e 34 anni di età. Una delle spiegazioni possibili del dato potrebbe essere fornita dall'alto livello di lavoro nero e lavoro cosiddetto di riproduzione svolto dalle donne soprattutto in alcuni contesti sociali, particolarmente svantaggiati.

Si registra inoltre una forte utilizzazione dei Centri per l'impiego da parte dei NEET in cerca di prima occupazione (circa l'81%) a fronte di meno della metà dei giovani NEET alla ricerca di un'opportunità (39%). Un dato, quest'ultimo, che potrebbe essere indicativo di come i giovani NEET percepiscono i CPI come un luogo istituzionale ma poco dinamico.

5.3 Il PAR Campania e i giovani NEET intercettati

L'indicatore dato dal rapporto tra i dati amministrativi del programma Garanzia Giovani e i dati di fonte Istat che consentono di stimare la consistenza della platea di riferimento, può esprimere la capacità del programma di intercettare i giovani NEET campani; a questo proposito sono state effettuate analisi riferite a due fasi temporali⁵;

- la prima considera il periodo che parte dall'avvio del programma nel 2014 e arriva a dicembre 2017;
- la seconda amplia l'intervallo di osservazione fino a dicembre 2020.

La fascia di età considerata è 15-29 anni.

Nella prima fase, due neet sui cinque potenziali si sono registrati al programma; sia tra gli uomini che tra le donne, si è registrato un basso interesse per le attività del programma: infatti, tra i maschi si è registrata meno della metà dei potenziali utenti; tra le donne, la quota scende al 35,8%, circa dieci punti percentuali in meno rispetto agli uomini.

A livello territoriale, si sono registrati oltre il 70% dei neet residenti in provincia di Avellino e Benevento e più della metà dei neet residenti in provincia di Salerno; viceversa, hanno aderito al programma un neet su quattro residente in provincia di Caserta.

Nella prima fase, il programma ha riscosso grande interesse tra i laureati, si è registrato l'82,5% dei potenziali utenti; all'estremo opposto, si posizionano i neet poco scolarizzati: infatti, appena il 18,7% dei neet che hanno conseguito al più la licenza media ha partecipato al Programma.

⁵ Per la prima fase, i dati degli iscritti al programma Garanzia Giovani sono rapportati alla platea potenziale di riferimento data dalla popolazione di neet (media degli anni 2014-2017); per la seconda fase, i dati amministrativi sono rapportati alla popolazione di neet (media degli anni 2014-2020).

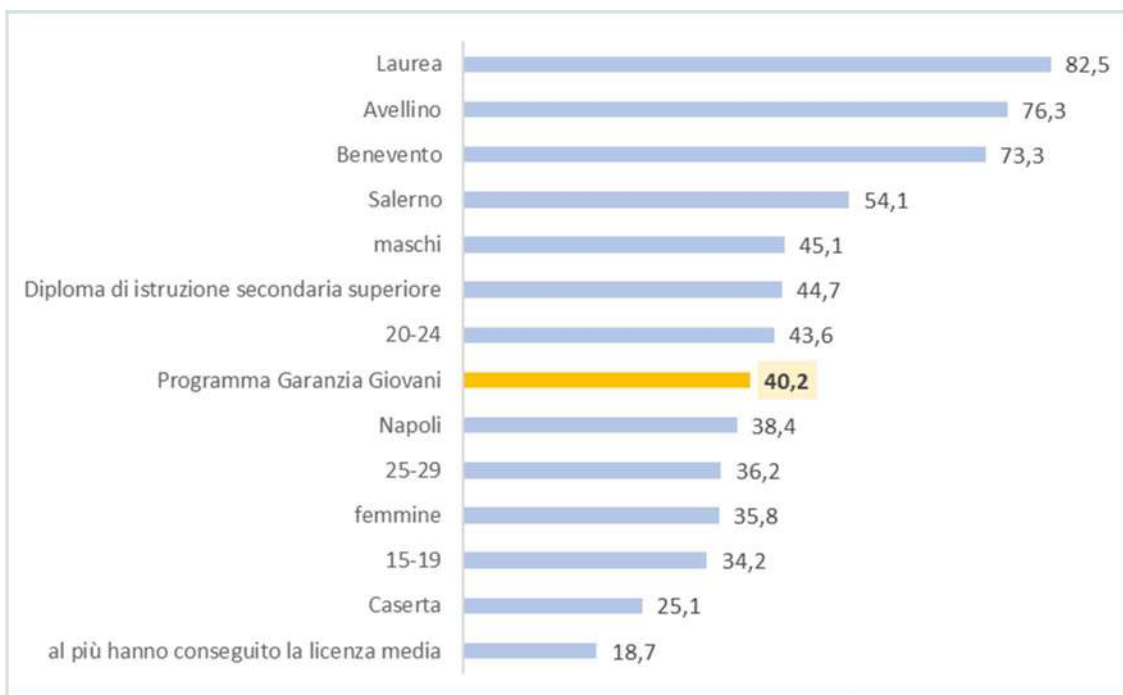


Figura 25 - Capacità del programma Garanzia Giovani di intercettare i neet campani per alcune caratteristiche – anni 2014-2017

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati SILF Campania e microdati ISTAT Forze di lavoro

Ampliando l'intervallo di osservazione fino a dicembre 2020, la quota di neet campani che si sono iscritti al programma sale al 57%: il differenziale di genere aumenta rispetto a quanto registrato nella prima fase, arrivando a toccare i 12 punti percentuali (63,7% dei maschi vs 51,3% per le donne).

Rispetto all'età, tra i neet di 20-24 anni si riscontra la partecipazione più elevata: circa due individui su tre; viceversa, per le altre fasce d'età si continua a registrare un livello più basso, inferiore alla maggioranza dei potenziali aderenti.

La quota dei neet poco scolarizzati, pur in aumento rispetto a quanto registrato nella prima fase, continua ad essere poco coinvolta: infatti, meno di un terzo dei potenziali aderenti si è registrato al programma.

Solo in provincia di Caserta, il livello di partecipazione al programma continua ad essere inferiore al 50%.

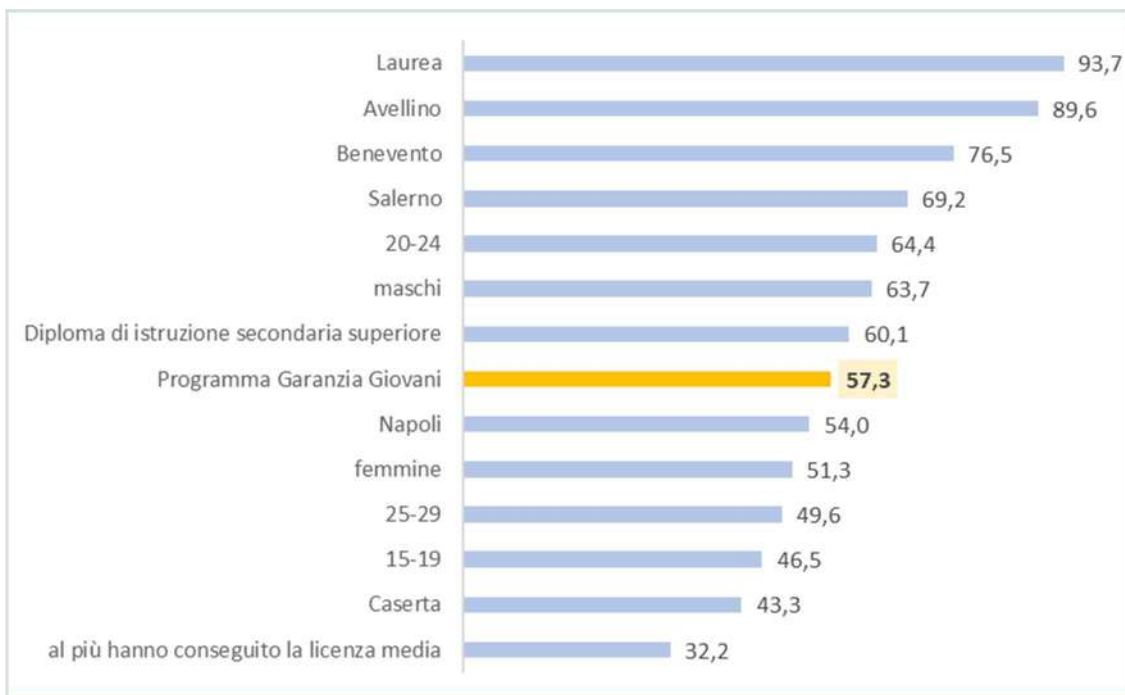


Figura 26 - Capacità del programma Garanzia Giovani di intercettare i neet campani per alcune caratteristiche – anni 2014-2020

Fonte: elaborazione Osservatorio MEL su dati SILF Campania e microdati ISTAT Forze di lavoro

APPENDICE 1 - NOTA METODOLOGICA SULLA RICLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO

Le attività economiche, così come definite da Ateco 2007, sono state riclassificate in 16 macro ambiti di attività (comparti) sufficientemente omogenei e capaci di rappresentare maggiormente le caratteristiche del sistema produttivo italiano, sulla base della classificazione a 2 digit dell'indagine sulle forze di lavoro dell'Istat.

Tabella 56 - Riclassificazione delle attività economiche ATECO 2007

Macro settore	Codice (2 dgt)	Attività economiche
Agricoltura e pesca	1	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
	2	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
	3	PESCA E ACQUACOLTURA
Made in Italy (alimentare, tessile, abbigliamento e mobili)	10	INDUSTRIE ALIMENTARI
	11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
	12	INDUSTRIA DEL TABACCO
	13	INDUSTRIE TESSILI
	14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
	15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
	16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	
Metalmeccanico	24	METALLURGIA
	25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
	26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
	27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
	28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
	29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
	30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	
Altre industrie	6	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
	7	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
	8	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
	9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
	17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
	18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI



QUADERNI DEL MERCATO LAVORO



Unione Europea

